

Il **Magistero** del **Lavoro**

Organo Ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia



XXXVI Convegno Nazionale:

**La Famiglia Magistrale si incontra sul tema
"Il lavoro e il patrimonio ambientale,
artistico e culturale italiano"**

pagg. 4-5



Quirinale, onore al Lavoro

pagg. 6-33

**Intervista
al presidente
onorario
Antonio D'Amato
pagg. 34-35**

**Commissioni
statuto e scuola
lavoro: parlano
i coordinatori
pagg. 36-38**

**La sezione Gran
Bretagna ha
festeggiato
i suoi 20 anni
pagg. 46-47**



Cari Amici, abbiamo appena vissuto un importante evento - il conferimento, il 1° maggio scorso della “Stella al merito del Lavoro” a mille nuovi Maestri - e già un altro sta per realizzarsi: il XXXVI Convegno nazionale, in programma a Roma. La rivista esce in anticipo rispetto al consueto appuntamento di fine giugno proprio per testimoniare nelle sue pagine la concretezza dell’impegno civile e sociale messo in campo dalla Federazione in tutte le sue espressioni territoriali. Mi scuso in anticipo per le tante notizie che, nonostante la loro oggettiva valenza, su questa edizione non hanno trovato spazio. La rassicurazione è che non andranno perdute. Intanto, per chi volesse “sgridarmi”, appuntamento a Roma.

MdL Serena Fiocchi

Luigi Manni vicepresidente per il Centro

Il console regionale del Lazio e consigliere nazionale della Federazione Luigi Manni succede al dimissionario Piero Fanfani nella vicepresidenza per il Centro. Manni, il cui curriculum testimonia una vita d’impegno sul fronte professionale e nel volontariato, è tra l’altro stato insignito dell’onorificenza di cavaliere dell’Ordine “al merito della Repubblica” nel 2006 dall’allora presidente Napolitano. Presidente di diverse commissioni comunali a Roma, Premio Trastevere per la cultura e le tradizioni popolari, Manni è segretario nazionale SNA-GI-CISL e segretario nazionale del Sindacato Funzionari delle Imprese di Assicurazione. Il nuovo vicepresidente si è distinto anche in campo sportivo: presidente della Asd Tacco e punta, gloriosa società di Roma organizzatrice delle più importanti gare di atletica leggera, organizza i Giochi della gioventù nelle scuole del Lazio.

SOMMARIO

Editoriale

“Mesi di lavoro delicato, tra difficoltà e soddisfazioni” 3

XXXVI Convegno Nazionale Roma 2018

“Il lavoro e il patrimonio ambientale, artistico e culturale” 4
Il programma 5

La Famiglia Magistrale

1° Maggio, onore al lavoro: al Quirinale tra emozione e commozione 6
Le “Stelle al merito del Lavoro” alla memoria 10
I mille nuovi insigniti della “Stella” 12
I coordinatori delle commissioni Statuto e Scuola-Lavoro spiegano le attività 36

L’intervista

“Tutti insieme per preparare il domani”: la parola ad Antonio D’Amato presidente dei Cavalieri del Lavoro e presidente onorario della nostra Federazione 34

Dai Consolati

Lo smart working, i molteplici aspetti del “clic-lavoro” presentati in convegno a Piacenza 39
“Stop al bullismo... Insieme si può”, evento di educazione e prevenzione a Faenza 41
Il prestigioso “genovino” del Comune ai nuovi Maestri del Lavoro di Genova 43
Ad Arsia (Istria) inaugurata un’area verde a ricordo dei minatori morti nella tragedia del ’40 44
I minatori mottesi e i Maestri del Lavoro insieme per testimoniare un’epopea 45
Esempi di impegno e presenza 48

MdL all’estero

La Sezione della Gran Bretagna ha celebrato il XX anniversario della sua fondazione 46

Riflessioni

“Perché mi sembra importante costituire un Centro Studi moderno che ci aiuti a monitorare e guidare il cambiamento” 52

Parliamo di libri

Presentato ad Aosta “Vite scandite dal suono di una sirena. La nostra Cogne”, non solo è un libro ma l’archivio di vissuti 53

In memoria

Le espressioni di cordoglio per chi ci ha lasciato 55

Periodico ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d’Italia Registrato presso il Tribunale di Roma con n. 272 del 27 settembre 1983
ANNO 34^{mo} - N. 1 - GIUGNO 2018

Direttore Editoriale

Presidente della Federazione
Vincenzo Esposito

Direttore Responsabile

Serena Fiocchi
ser.fioc@outlook.com
cell. 338.9260723

Via Ragazzi del ’99, 2 - 28100 Novara (NO)

Direzione

Via Barberini, 36 - 00187 Roma
tel. 06.5926341 - fax 06.5924527
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale

Vicepresidenti
Renzo Pravisano - Nord
Luigi Manni - Centro
Giuseppe Mario Lombardo - Sud e Isole

Segretario Generale

Claudio Piconi

Tesoriere

Livio Simoncelli

Segretario del Consiglio

Silvio Manfredi

Testi di

L. Caroppo, M. Cova, V. Esposito, S. Fiocchi,
F. Lodi, A. Malaspina, R. Passerini, A. Sgrò,
L. Vergani e i Consolati regionali e provinciali

Grafica e Stampa

Italgrafica srl - Novara - www.italgrafica.net

Per la pubblicità

Italgrafica srl - via Verbanò, 146 Veveri - Novara
Tel. 0321.471269 - reparto.grafico@e-italgrafica.it

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli estensori e non indicano in alcuna forma la linea socio-politica del Periodico

“Mesi di lavoro delicato, tra difficoltà e soddisfazioni per i risultati raggiunti”

Care Maestre, cari Maestri, negli ultimi mesi il lavoro della Presidenza si è concentrato su alcuni punti particolarmente sensibili che riguardano la nostra Federazione e che, com'è comprensibile per la delicatezza degli argomenti, hanno sollevato discussioni e confronti in tutti gli ambiti territoriali, dai Consolati provinciali e regionali al Consiglio nazionale. Il dibattito, anche molto vivace, è comunque sempre stato costruttivo e si è risolto in buoni risultati per la Famiglia Magistrale.

Grande attenzione è stata rivolta alle modifiche riguardanti il nostro Statuto, che si è dovuto uniformare alle nuove norme vigenti sull'associazionismo e, in particolare, sul Terzo settore. Nell'ottica della massima precisione e dei più puntuali chiarimenti su queste regole innovative si è svolta una serie di incontri con la Direzione del Ministero del Lavoro durante i quali è emerso che gli adempimenti previsti dalla recente normativa sono essenzialmente a carico della Presidenza e non riguardano, quindi, i singoli Consolati regionali e provinciali. Una precisazione, questa, che può risolvere le preoccupazioni dei tanti Consoli che avevano fatto presente l'impossibilità, per ragioni organizzative e logistiche, di adempiere alle prescrizioni del codice del Terzo settore in materia di registrazione e archiviazione dei documenti. Il nuovo statuto è stato inviato ai Consolati provinciali per l'approvazione. Il testo, approvato all'unanimità dai consiglieri nazionali nella seduta del 21 e 22 marzo scorsi, è il frutto di un paziente lavoro che la commissione preposta ha svolto con professionalità, dedizione ed entusiasmo, lavoro che ora continua per la redazione dei regolamenti.

La procedura di rinnovo delle cariche sociali, che è ovviamente incardinata sulle prescrizioni del vecchio statuto attualmente ancora in vigore, è stata avviata con la nomina della commissione elettorale centrale.

Tra le soddisfazioni raccolte in questi laboriosi mesi di attività c'è senz'altro la riunione di Consiglio nazionale esclusivamente dedicata alla Commissione Scuola-Lavoro, che ha permesso di conoscere concretamente i tanti programmi sviluppati e ha tracciato un percorso ricco di idee e modalità alle quali ispirare i vari progetti locali. Sarà quindi opportuno ripetere sistematicamente questo incontro collegiale che consente di condividere così utilmente le esperienze.

In queste ultime ore di elaborazione della rivista, grande è il fermento per l'organizzazione del XXXVI

Convegno nazionale che si terrà a Roma dal 14 al 17 giugno. Il Consolato di Roma è completamente impegnato nell'organizzazione dell'evento e resta a disposizione, insieme con il Tour Operator Auctoria, per rispondere alle esigenze di tutti gli amici Maestri che desiderano partecipare a questo momento di confronto e di convivialità della nostra Associazione. Gli iscritti sono più di quattrocento, numerosi provenienti anche dall'estero, e il programma che è presentato nelle pagine seguenti fa capire l'importanza dell'evento sia per il tema, ispirato agli obiettivi dell'Anno europeo del Patrimonio culturale

sia per vita della Famiglia Magistrale, che torna a riunirsi, dopo la bellissima esperienza di Agrigento, all'insegna della reciproca conoscenza e delle riflessioni sul presente e futuro della nostra associazione. Avremo dunque modo di salutarci presto personalmente al Convegno, quando mi troverete a disposizione, insieme con tutta la Giunta, per sciogliere gli eventuali dubbi, confrontarci sui temi relativi alla partecipazione e al nostro impegno di volontariato e valutare le proposte che di sicuro scaturiranno per valorizzare ancora di più la Federazione e il suo ruolo in questa società oggi particolarmente complessa e mutevole. ■



MdL Vincenzo Esposito

“Il lavoro e il patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano”

Il nostro XXXVI Convegno Nazionale si terrà a Roma dal 14 al 17 giugno in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, il cui obiettivo è di rafforzare in noi il senso di appartenenza al Paese scoprendone le bellezze. Il Ministero dei Beni Culturali, Ambientali e del Turismo, non a caso, ha scelto come motto per il 2018: “Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro”.

Quando si è trattato di decidere il tema del nostro Convegno abbiamo pensato a questa importantissima manifestazione che vedrà svolgersi in tutta Europa una serie di iniziative e di manifestazioni volte a far conoscere ai cittadini il patrimonio culturale che ha modellato la nostra identità e il nostro modo di essere popolo di questa grande civiltà.

Dall'ambiente all'archeologia, dalla letteratura all'arte, i monumenti, la musica, dai racconti letti e da leggere, i dialetti, il nostro cibo, tutto è patrimonio culturale: non si tratta soltanto di letteratura, di arte e di artigianato, ma anche dalle esperienze tramandateci dai nostri avi, dalle loro storie che raccontiamo ai nostri figli, dal cibo della nostra terra che gustiamo. Il Convegno sarà un'occasione straordinaria per ricordare a tutti i Maestri del Lavoro quale fortuna abbiamo vivendo e lavorando in un territorio ricco di storia, di beni culturali e paesaggistici tra i più apprezzati e amati dal mondo.

Oltre a fornirci lo stimolo ad affrontare queste tematiche ascoltando importanti relazioni tenute da eccellenze del settore, ci consentirà di visitare importanti siti archeologici e monumentali ricchi di storia come la Villa Adriana di Tivoli e il Castello di Bracciano. Saremo immersi in realtà che testimoniano la grandezza dei nostri predecessori e ci confronteremo sulle prospettive economico-occupazionali connesse all'innovazione nella fruizione e nella conservazione

di questi beni, insieme con la gestione dell'emergenza e la prevenzione dei rischi relativi agli eventi sismici. Si parlerà di sviluppo, ma anche di pace mettendo a fattor comune le bellezze e le culture di un'area mediterranea politicamente divisa, ma con radici storiche comuni. Guardando specificamente ai punti del programma, il Castello di Bracciano ci attende per la Cena di Gala con il suo panorama mozzafiato, con le sue sale spettacolari e con l'ottima cena che degusteremo. Nella mattinata del secondo giorno saremo ricevuti dal Santo Padre nell'Aula Paolo VI e avremo così l'occasione di immergerci nella spiritualità dell'incontro. Alla ripresa dei lavori si parlerà dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e delle

importanti iniziative attivate dalla Comunità Europea in quest'ambito. Avremo poi con noi gli studenti delle Scuole superiori, nostri ospiti al Convegno, che presenteranno le loro idee per valorizzare e proteggere i beni ambientali e culturali italiani. Una ventata di idee giovani e innovative su un tema che appartiene anche alle nuove generazioni. Infine saremo noi Maestri del Lavoro ad affrontare le tematiche oggetto del Convegno con le nostre relazioni, all'insegna de-

gli approfondimenti, delle riflessioni e dello spirito di collaborazione che caratterizzano il nostro ruolo. Nel programma, anche la deposizione di una Corona di Alloro al Milite Ignoto in piazza Venezia e poi la visita a Villa Adriana.

Lì potremo godere di una interessante “Lectio Magistralis” sulla storia della Villa, alla quale seguiranno il pranzo e la visita agli scavi. La cena di addio e l'Angelus in Piazza San Pietro saranno gli ultimi momenti che ci vedranno insieme prima di tornare alle nostre case. Inutile dirvi con quanta esultanza e quanto entusiasmo vi attendiamo. ■

Il Comitato Scientifico del XXXVI Convegno



Parte del gruppo organizzatore

Roma, 14 -17 giugno

PROGRAMMA

14 giugno

In mattinata arrivo dei partecipanti

Pranzo libero

ore 15:00 Prima sessione Convegno
presso il Centro Conferenze
SGM – Via Portuense 741

ore 17:00 Coffee break

ore 19:30 Termine sessione Convegno

ore 20:00 Cena

15 giugno

ore 12:00 Incontro con il Santo Padre
nella Sala Paolo VI in Vaticano

ore 14:00 Light lunch

ore 15:30 Seconda sessione

ore 17:00 Coffee break

ore 19:00 Termine seconda sessione

Cena di Gala al Castello di Bracciano

16 giugno

ore 09:30 Deposizione Corona al Milite Ignoto

ore 12:00 Lectio Magistralis della archeologa
Paola di Silvio

ore 13:30 Pranzo

ore 15:30 Visita di Villa Adriana

Cena

17 giugno

Angelus in Piazza San Pietro

Trasferimenti per FS e Aeroporti

Dettaglio del programma 1^ sessione

14 giugno

- ore 15:40 Intervento della già vicepresidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia arch. Virginia Rossini su "Il patrimonio culturale italiano: risorsa primaria di civiltà e lavoro".
- ore 16:10 Intervento del prof. em. ed ex preside della Facoltà di Architettura "La Sapienza" di Roma architetto Mario Docci su "La digitalizzazione tridimensionale dei beni culturali, conservazione, valorizzazione e prospettive economico occupazionali".
- ore 16,40 Intervento del prof. dott. Maurizio Quagliuolo segretario generale di HERITY INTERNA-

TIONAL su "Qualità della gestione del patrimonio culturale: una prospettiva mediterranea per la creazione di valori condivisi"

- ore 17,00 Coffee break
- ore 17:20 Intervento del direttore generale e consulente scientifico della Protezione Civile prof. ingegnere Mauro Dolce su "La gestione dell'emergenza per i beni culturali nella sequenza sismica dell'Italia centrale".
- ore 17:40 Intervento della dott.ssa Alessandra Donnini della ETCWARE su: "Nuovi strumenti digitali per la fruizione dei beni culturali".
- ore 18:00 Intervento del regista - giornalista della RAI Carlo Monti su "Nuove prospettive per la fruizione e la tutela dei beni culturali e paesaggistici attraverso le "vie verdi".
- ore 18:20 Intervento dell'architetto Cecilia Sodano del direttivo ICON Italia su "Il lavoro nei musei".
- ore 18:40 Intervento di ACEA
- ore 19:00 conclusione dei lavori

Dettaglio del programma 2^ sessione

15 giugno

- ore 15:00 Intervento della dott.ssa Elisabetta Scungio - Funzionario MiBACT - Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 - Project Manager di Europa per i Cittadini su "Anno europeo del patrimonio culturale 2018".
- ore 15:20 Intervento della prof.ssa Rita Sassu su "Programma Europa per i cittadini - cofinanziamento progetti transnazionali per i beni culturali".
- ore 15:40 Presentazione idee degli studenti e premiazione.
- ore 16:10 Presentazione delle proposte dei Maestri del Lavoro per la "Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano".
- ore 17:30 Coffee break
- ore 17:45 Presentazione delle proposte dei MdL per incrementare le adesioni all'Associazione.
- ore 19:00 Termine del Convegno e rientro all'Hotel Sheraton.

Dettaglio del programma "Lectio Magistralis"

16 giugno

- ore 12:00 Lectio Magistralis sulla storia della Villa Adriana tenuta dall'archeologa dott.ssa Paola Di Silvio.

1° Maggio, onore al Lavoro

Al Quirinale tra emozione e commozione

«**S**ignor Presidente della Repubblica, a nome di tutta la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia la ringrazio per averci ricevuto ed ospitato nuovamente al Quirinale per la consegna delle Stelle al merito del lavoro agli insigniti della regione Lazio».

Il nostro presidente Vincenzo Esposito ha aperto così il discorso tenuto il 1° maggio al Quirinale, evento che per la presenza del Capo dello Stato esprime con la massima solennità il rito celebrato, tra emozione e commozione, in ogni capoluogo regionale.

«La sua partecipazione e quella delle più alte cariche dello Stato ed istituzionali conferisce alla cerimonia un alto e significativo valore, una tangibile testimonianza e uno sprone per proseguire. Nato dalle battaglie operaie americane per l'acquisizione dei diritti lavorativi - ha continuato Esposito - il Primo Maggio è diventato, nel tempo, una giornata internazionale per celebrare il lavoro, per discutere e mettere ancora una

volta sul tavolo le tematiche ad esso relative e i relativi risvolti economici. È questa, dunque, un'opportunità per riflettere sulla condizione lavorativa degli italiani, e non solo, e rappresenta un'occasione per meditare sulle drammatiche notizie di incidenti sui luoghi di lavoro che continuano, purtroppo, ancora oggi a verificarsi. Alle vittime e alle loro famiglie vanno il nostro pensiero e le nostre sentite condoglianze. Proprio oggi brillano, tra le Stelle consegnate, quelle di due lavoratori vittime di incidenti. Al presidente della Repubblica Sergio Mattarella - ha sottolineato il presidente della Federazione Maestri del Lavoro - va la nostra sentita riconoscenza per la sensibilità mostrata nell'aver conferito l'onorificenza alla loro memoria. Noi Maestri del Lavoro siamo convinti che le difficoltà di un Paese come il nostro, costituzionalmente fondato sul lavoro, non debbano ripercuotersi negativamente sulle speranze e sugli animi dei futuri lavoratori



i quali, fin da subito, devono essere, invece, incitati ed accompagnati in modo sereno al compimento della propria realizzazione e all'acquisizione della propria dignità di uomo, di Italiano. La Federazione è costantemente impegnata a risvegliare e stimolare, nei giovani, la ricerca e lo sviluppo di una propria vocazione. Mostrando quale sia stata la nostra possiamo, in qualche modo, dare un contributo al potenziamento delle loro attitudini e predisposizioni, indicando la strada per poter individuare il proprio percorso e dedicarsi ad esso con amore, passione e costanza. Le condizioni economiche che caratterizzano questo periodo storico non sono particolarmente favorevoli ai giovani che vogliono e auspicano di entrare a far parte della popolazione attiva. Tuttavia - ha continuato il presidente Esposito - sono proprio queste difficoltà a trasformare la società e a renderla reattiva ad un contesto in continua evoluzione dove le certezze stanno facendo spazio alla meritocrazia e all'originalità delle idee. In tale contesto è fondamentale avere solide basi, consapevolezza di sé e obiettivi definiti prima di entrare a far parte di un modo pragmatico e veloce come quello del lavoro.

Avere una appropriata formazione e validi supporti dovrebbe rendere tale processo più fluido ed agevole.

La transizione dalla scuola al lavoro è un passaggio importante che, come è noto, mette in gioco tre differenti attori: la scuola, le aziende e i potenziali lavoratori.

Ognuno di essi interagisce per creare l'unione perfetta che permetta di realizzare prodotti unici e di qualità. È necessario creare le condizioni di "contesto" affinché il percorso formativo sia utile a soddisfare le richieste di mercato, con una maggiore autonomia delle scuole, un rinnovamento delle università e sostenendo maggiormente le attività di alternanza scuola lavoro, dando più impulso agli istituti tecnici superiori e ai corsi di formazione post scolastici.

La conquista del lavoro, oggi, rimane una problematica costante. È evidente che l'ambiente lavorativo è in una fase di trasformazione generale. Molte aziende hanno finalmente compreso che la chiave per guardare al futuro sono, essenzialmente, la ricerca e l'innovazione. Puntare sull'innovazione è ormai una incontrovertibile necessità per essere competitivi e per cogliere le opportunità offerte dal piano nazionale industria 4.0 che offre vantaggi alle aziende che decidono di investire in ricerca e sviluppo, in beni strumentali, materiali ed immateriali, finalizzati alla

«Mostrando la nostra vocazione professionale possiamo contribuire al potenziamento delle attitudini dei giovani»

trasformazione dei processi produttivi per restare al passo con la quarta rivoluzione industriale. La ricerca di questo mix vincente è però vincolata da leggi, scritte e no, che modificano, a seconda della nazionalità, i risultati ottenuti rendendo così eterogeneo il panorama, non solo scolastico ed aziendale, ma anche il capitale umano: elemento propulsore dell'intero meccanismo. Per la Federazione Maestri del lavoro operare in modo diretto nelle scuole significa mostrare agli studenti quale sia lo scenario delle opportunità a loro disposizione.

Dare esempi concreti di vita lavorativa significa prepararli al loro futuro, formarli e dare loro l'opportunità di essere protagonisti della propria vita, consapevoli del mondo che li circonda, e metterli in condizione di scegliere e non di essere scelti.

È su queste premesse - ha sottolineato il Presidente - che noi Maestri del Lavoro operiamo collaborando con genitori ed insegnanti. Nell'anno scolastico

2016 - 2017 quattrocentottantasei. Maestri, in tutta Italia hanno contattato oltre 80.000 studenti e 4.100 insegnanti, in 2.600 incontri in classe e hanno effettuato visite guidate in 250 aziende impegnando 5.500 ore.

La nostra mission è quella di fornire alle giovani generazioni un concreto contributo trasmettendo, attraverso testimonianze formative, quella saggezza che

abbiamo maturato durante gli anni di lavoro e che, da sempre, ha avuto nell'etica la propria ossatura fondante. Un patrimonio di esperienze, di conoscenze, di sapienza e di valori etici applicati che, attraverso un servizio di volontariato, libero e gratuito, vogliamo condividere.

Il nostro intento - ha concluso Vincenzo Esposito - è quello non solo di creare le condizioni per concretizzare uno dei principi fortemente sentiti del nostro statuto - "favorire l'inserimento delle giovani leve nel mondo del lavoro aiutandole nella loro formazione e nelle scelte professionali" - ma, anche, di dare un contributo per fornire ai giovani l'opportunità di essere persone consapevoli di se stesse e del mondo che li circonda per poter avere, finalmente, la possibilità di modellare il futuro con le proprie mani.

Auguro alle neo Maestre ed ai neo Maestri del lavoro, di poter assumere questo nuovo impegno con la stessa passione ed abnegazione che li ha contraddistinti durante il percorso lavorativo e che ha permesso loro di ricevere questa prestigiosa Stella al merito che ogni Maestro del lavoro si sente onorato di portare». ■

La Festa del Lavoro al Quirinale: le parole del Presidente della Repubblica



«**B**uon Primo Maggio! Saluto con cordialità il Presidente della Camera, il Presidente della Corte costituzionale, la Vicepresidente del Senato e tutte le autorità presenti.

Invio un grande augurio al presidente Giorgio Napolitano che è sempre stato presente negli anni passati a questa cerimonia per il Primo maggio.

Ringrazio per i loro interventi il Ministro del Lavoro, il Presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, il Presidente della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, il Presidente dell'Associazione nazionale Seniores d'Azienda. Ci hanno presentato considerazioni che meritano di essere sviluppate con impegno, nello spirito di una comune partecipazione alle sorti del nostro Paese.

Mi congratulo con quanti hanno ricevuto oggi le Stelle al Merito del lavoro: questi riconoscimenti rappresentano il coronamento di storie di vita, di sacrifici e speranze che hanno contribuito a rendere migliore l'intera comunità e che attestano valori di solidarietà e di progresso civile.

Il Primo Maggio è anche una festa della nostra democrazia. La Costituzione pone il lavoro a fondamento della Repubblica, perché considera la persona - la sua libertà, la sua partecipazione creativa, il suo sviluppo integrale - come il perno della società, come il centro dell'ordinamento, come la misura delle sue regole.

Siamo orgogliosi della nostra Carta costituzionale. Ne ricordiamo il settantesimo della entrata in vigore e la assumiamo come una costante sollecitazione a superare gli ostacoli che si frappongono a una piena affermazione del diritto al lavoro, a un buon lavoro.

Il lavoro consente di vivere con dignità, di contribuire al benessere di tutti, di passare il testimone della vita alle generazioni future. Come ogni buon diritto, contiene anche doveri. Questa è la connessione che ci rende partecipi del bene comune. Senza l'integrazione fra diritti e doveri possono diffondersi egoismi, diffidenza, sfiducia, emarginazione.

Desidero manifestare, in questa giornata, la mia solidarietà e il mio sostegno a tutti coloro che sono alla

ricerca di un lavoro, a quanti un lavoro vogliono intraprendere, a coloro che soffrono per averlo perduto, a chi ha occupazioni precarie, o parziali, e non per propria volontà. Soprattutto intendo esprimere vicinanza e incoraggiamento ai giovani: non possiamo fare a meno del loro lavoro, della loro passione, della loro intelligenza, della loro maggiore sintonia con le straordinarie trasformazioni che segnano il nostro tempo.

La crescita del lavoro e la sua qualità - così essenziali al tenore di vita e alla capacità di competizione del Paese - restano necessariamente centrali per ogni strategia di governo.

Il lavoro è la priorità, avvertita dalla stragrande maggioranza dei nostri concittadini. Le istituzioni sono chiamate a fare la loro parte. Tuttavia, il lavoro non dipende soltanto da scelte dell'autorità pubblica: il lavoro è la risultante di spinte economiche e sociali molteplici, ancor più in un sistema interdipendente come il nostro, e importanza decisiva riveste il coraggio di intraprendere, di investire, di innovare. Una lezione importante che nasce dall'esperienza, testimoniata, di recente, dal padre del microcredito, Muhammad Yunus, nel corso di un incontro al Quirinale.

L'impresa crea lavoro: per questo va curato il contesto in cui essa vive, in modo che migliori le sue capacità e renda più ampie le opportunità. Ci accorgiamo oggi di come il valore sociale dell'impresa - delineato e indicato dai nostri costituenti - stia assumendo nuovi e più intensi significati.

Prosegue in Italia l'espansione dell'attività economica, sebbene a un passo più moderato rispetto all'area euro. Si avverte in Europa, peraltro, qualche segnale di rallentamento, tuttavia le previsioni di crescita della nostra economia per i prossimi mesi sono sostanzialmente confermate.

Preoccupano di più le conseguenze di possibili chiusure protezionistiche, di guerre commerciali, insomma il riaffiorare di una presunta autosufficienza economica, di un anacronistico nazionalismo economico che ha procurato in passato tante gravi conseguenze. Non è certo interesse nazionale - per nessuno in realtà, tanto meno per l'Italia - che si alzino nuove barriere tra gli Stati: piuttosto, diventa sempre più evidente che per assicurare andamento positivo a un'economia, inevitabilmente globale, bisogna renderla più inclusiva, attraverso riforme che diano speranze a tutti, a partire da chi è più debole. Anche all'interno del nostro Paese

la crescita dell'economia - con il conseguente, prezioso aumento dell'occupazione - non è ancora riuscita a cancellare l'area della povertà e quella forbice della diseguaglianza, che la lunga crisi ha drammaticamente allargato. Gli indici positivi raggiunti costituiscono, dunque, un'occasione per la nostra comunità; una sfida a fare sempre meglio, nella consapevolezza che i divari sociali - siano essi territoriali, generazionali, di genere - costituiscono un prezzo insostenibile per il nostro Paese.

Possiamo, dobbiamo trarre forza dai traguardi parziali raggiunti, a partire dall'espansione dei livelli occupazionali, che è proseguita anche nei primi mesi del 2018. Ma non ci può sfuggire che la disoccupazione dei giovani è ancora troppo elevata, che al Sud la mancanza di lavoro ha proporzioni inaccettabili, che l'occupazione femminile - benché in crescita - resta sensibilmente inferiore rispetto alla media dei Paesi dell'Unione, e questo comporta un grave deficit di qualità, di competitività, di giustizia per l'Italia.

Molto seria è la condizione delle persone sottoccupate. Come evidenziato anche dalla BCE, si tratta di lavoratori che, oltre ai salari più bassi, tendono ad avere minori tutele. Sulla precarietà del lavoro occorre intervenire con politiche adeguate e lungimiranti, compresa una protezione sociale più ampia e mirata

alla riqualificazione.

Vi sono lavoratori che - per le caratteristiche del lavoro, o del loro contratto - non guadagnano a sufficienza e faticano a mantenere se stessi e la loro famiglia.

Il lavoro richiama il tema della sicurezza sociale, e del welfare, che va continuamente adeguato ai nuovi bisogni per poter assicurare, in concreto, l'universalità dei diritti dei cittadini. La proclamazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, avvenuta a Goteborg nello scorso mese di novembre, è un'occasione importante per rilanciare il ruolo dell'Europa, e con essa la collaborazione tra le parti sociali.

Per giungere a una crescita più equilibrata, il Pilastro europeo mira a pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro. A condizioni di lavoro eque. A una protezione sociale, che sia in grado di prosciugare il bacino della disoccupazione e sappia favorire l'inserimento attraverso formazione e incentivi. Nella dimensione europea, il lavoro, i servizi e la solidarietà sociale possono diventare traguardi più facilmente raggiungibili.

L'Europa - l'Unione - è in grado di svolgere un ruolo

«La proclamazione del Pilastro europeo dei diritti sociali è un'occasione importante per rilanciare il ruolo dell'Europa»



cruciale investendo in beni pubblici europei: infrastrutture, ricerca, innovazione, protezione dell'ambiente, sicurezza. In questa direzione trova una straordinaria opportunità per riscattarsi dalla debolezza tante volte avvertita dai cittadini.

Desta allarme la sequenza - purtroppo continua - degli incidenti mortali nei luoghi di lavoro. Il nostro pensiero va anzitutto alle vittime, e al profondo dolore dei loro familiari, a cui esprimiamo una sincera vicinanza. Anche nelle settimane recenti abbiamo pianto i vigili del fuoco morti a Catania, durante un intervento di soccorso, gli operai deceduti per un'esplosione al porto di Livorno, i lavoratori dell'azienda di Treviglio e di quella di Crotone, e tanti altri casi. La sicurezza sul lavoro è un tema di civiltà che non intendiamo e non possiamo trascurare; e rappresenta un impegno a cui le istituzioni non verranno meno. Vogliono esserne testimonianza sentita anche le Stelle al Merito del Lavoro, che ho appena avuto l'onore di consegnare "alla memoria" di Giovanni Castelletti e di Luigi Albertelli.

Al di là delle statistiche - che segnalano un numero sempre molto alto degli incidenti e delle malattie professionali - se anche una sola persona perdesse la vita sul lavoro, o fosse costretta a gravi menomazioni, sarebbe comunque una tragedia intollerabile. Questi eventi sono causati da circostanze che possono e

devono essere evitate. Questo richiama la responsabilità di tutte le parti. La prevenzione degli incidenti va rafforzata con investimenti sulla sicurezza, e con controlli efficaci, che superino gli aspetti formali e assicurino risultati concreti per la garanzia della sicurezza delle persone.

È significativa e opportuna la scelta di Cgil, Cisl e Uil di dedicare il Primo Maggio di quest'anno al tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Rivolgo un saluto ai lavoratori riuniti oggi a Prato, città divenuta emblematica per la tutela del lavoro e della sua legalità. Saluto, con loro, tutte le organizzazioni sindacali.

Il lavoro sta cambiando. E ci impone di essere all'altezza di una nuova domanda di sviluppo e di giustizia. La crescita è sostenibile se rispetta l'equilibrio della natura. Ma anche se rispetta l'uguaglianza tra le persone e la coesione della comunità. Il lavoro che cambia richiede un'armonia maggiore con i tempi di vita. Richiede che anche il lavoro di cura venga tenuto nella giusta, crescente considerazione.

Non mancano difficoltà nel nostro cammino.

Tuttavia, dove c'è il senso di un destino comune da condividere, dove si riesce ancora a distinguere il bene comune dai molteplici interessi di parte, il Paese può andare incontro, con fiducia, al proprio domani. ■

Le Stelle al Merito del Lavoro "alla memoria"

Nel corso della cerimonia al Quirinale il presidente Mattarella ha conferito due Stelle al Merito del Lavoro "alla memoria", onorificenza dedicata ai lavoratori deceduti in seguito a eventi di eccezionale gravità. Quest'anno sono stati insigniti Luigi Albertelli e Giovanni Castelletti. Il primo, guardia giurata, dipendente della società IVRI Spa, morì nell'incidente "in itinere" occorso il 14 settembre 2015, sulla strada provinciale che conduce al comune di Bettola (PC) per l'improvvisa e violentissima piena del fiume Nure che, causando il cedimento della carreggiata, travolse l'autovettura di servizio sulla quale si trovava. A ritirare l'onorificenza il fratello Aldo e il cugino Pierluigi Cespiati. Con loro il sindaco di Ponte dell'Olio Sergio Copelli e il console provinciale dei Maestri del Lavoro di Piacenza Roberto Girasoli.



La seconda onorificenza è stata conferita a Giovanni Castelletti, dipendente della Società Cooperativa Agricola - Cantina Sociale di Castelnuovo del Garda, deceduto a seguito dell'infortunio sul lavoro occorso il 28 febbraio 2012 all'interno della sezione per l'imbottigliamento, a causa dell'intempestivo abbassamento piano di carico. Ha ritirato il riconoscimento alla memoria la figlia Alessia che alla cerimonia del Quirinale ha partecipato con il compagno e con il console provinciale di Verona Sergio Bazerla.



La consegna delle Stelle al Merito alla memoria alla figlia di Giovanni Castelletti e al fratello di Luigi Albertelli (foto del MdL Felice Celani, a cui si devono tutte le immagini della cerimonia al Quirinale)



I neo insigniti della “Stella al Merito del Lavoro”

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Abruzzo	1	ANGELUCCI	Luigi
Abruzzo	2	ANTONINI	Eliseo
Abruzzo	3	ARANEO	Fabio
Abruzzo	4	ASTROLOGO	Gloria
Abruzzo	5	BATTISTA	Lidia
Abruzzo	6	CALABRESE	Nicola
Abruzzo	7	CASARIN	Fabio
Abruzzo	8	COMMISSO	Domenico
Abruzzo	9	DEL MAESTRO	Giovanni
Abruzzo	10	DEL PONTE	Fernando
Abruzzo	11	DEL ROSSO	Luigi
Abruzzo	12	DI BRIGIDA	Maurizio
Abruzzo	13	DI PANCRAZIO	Giorgio
Abruzzo	14	GIARDINELLI	Luciano
Abruzzo	15	MAIONE	Giuseppe

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Abruzzo	16	MARULLI	Concezio
Abruzzo	17	OLIVIERI	Giuseppe
Abruzzo	18	PIETRANGELO	Aurelia
Abruzzo	19	PRATESI	Maurizio
Abruzzo	20	TORO	Paolo
Basilicata	1	AMODIO	Francesco
Basilicata	2	BOLOGNESE	Cosimo Carmelo
Basilicata	3	FERRARA	Maria Caterina
Basilicata	4	GIFUNI	Rocco
Basilicata	5	LUCIA	Domenico
Basilicata	6	LUPARIELLO	Fabrizio
Basilicata	7	PALMIERI	Pasquale
Basilicata	8	PERSIA	Eustachio
Basilicata	9	RUGGIERI	Saverio
Basilicata	10	TREZZA	Giacomo

BASILICATA

Al Teatro Francesco Stabile di Potenza folla di Maestri e autorità

La Giornata del 1° Maggio si è avviata a Potenza, in Basilicata, con la Messa officiata da don Gerardo Cervasi, nella Chiesa di S. Michele Arcangelo; occasione per don Gerardo di presentarsi ai Maestri del Lavoro nella sua veste di assistente spirituale del Consolato di Potenza, a ciò delegato dal vescovo Salvatore Ligorio. Nella splendida cornice del Teatro Francesco Stabile si è poi proceduto alla consegna delle onorificenze ai neo insigniti della “Stella al Merito del Lavoro” per l’anno 2018, presenti le massime autorità della Regione. Significativi i saluti dei sindaci delle due città capoluogo, Dario De Luca, di Potenza, e Raffaello De Ruggieri, di Matera. Ha quindi preso la parola il console regionale dei MdL Antonio Papaleo che ha innanzitutto sottolineato, dati ufficiali alla mano, varie preoccupanti difficoltà. «Una famiglia su quattro - ha detto - si trova in stato di povertà; la disoccupazione giovanile rasenta il 35%; la Basilicata



Il console regionale Antonio Papaleo fra dirigenti del Consolato regionale e alcuni neoinsigniti

è penultima nel reddito pro capite; negli ultimi 15 anni si è registrato un calo demografico di circa 40mila abitanti; la maggior parte dei giovani scolarizzati abbandona il territorio; l’ambiente è fortemente minato dalle estrazioni petrolifere, oltre che da impianti e strutture inquinanti o non a norma, senza contare che il territorio risulta essere sempre più ingombro da pale eoliche e da pannelli solari». Dinanzi a tutto questo però, ha affermato il

console Papaleo, «non intendiamo indulgere in inutili piagnistei; sappiamo di essere una regione dalle forti e riconosciute performance, fatte di sacrifici e di volontà a non sottovalutarci; per questo, intendiamo continuare nell’impegno quotidianamente testimoniato attraverso l’impegno dei Consolati di Potenza e di Matera, oltre che del Consolato regionale, con i rispettivi responsabili MdL Berardino, Salvatore, Gifuni e Lemmo».

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Basilicata	11	VERRASTRO	Nicola
Calabria	1	BASIRICO'	Maria Pia
Calabria	2	BELLASSAI	Lucia
Calabria	3	BELLISARIO	Sondra
Calabria	4	BITONTI	Giuseppe
Calabria	5	BULOTTA	Salvatore
Calabria	6	CAPRIA	Antonino
Calabria	7	CIRILLO	Bruno
Calabria	8	CRISTOFARO	Salvatore
Calabria	9	DIDIANO	Annunziata
Calabria	10	FRAGOMENI	Mario Antonio
Calabria	11	GARIANO	Salvatore
Calabria	12	GERMANO'	Saveria
Calabria	13	GIOFRE'	Antonio
Calabria	14	LAGANA'	Bruno
Calabria	15	LAMANNA	Giuseppe

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Calabria	16	LIA	Luigi
Calabria	17	LIOI	Francesco
Calabria	18	MARRA	Rocco
Calabria	19	MARULLO	Salvatore
Calabria	20	MEORA	Giovanni
Calabria	21	MICALIZZI	Giovanni
Calabria	22	PAGANO	Domenico
Calabria	23	PENNISI	Filicardo
Calabria	24	PERRI	Renzo
Calabria	25	PORTARO	Domenico
Calabria	26	PRUNESTI'	Alfonso
Calabria	27	PUGLIESE	Francesco
Calabria	28	SPINELLA	Antonino
Calabria	29	ZITO	Bruno Consolato
Campania	1	ALBANO	Aldo
Campania	2	ALIPERTI	Domenico



CALABRIA

La cerimonia del 1° maggio nella sala del Tricolore a Catanzaro

Anche quest'anno la "Sala del Tricolore" della Prefettura di Catanzaro era gremita di Maestri del Lavoro e loro familiari, di autorità politiche e religiose, di rappresentanti delle Istituzioni, delle Aziende e dei Sindacati, per assistere alla cerimonia della consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" ai 29 nuovi insigniti calabresi (**nella foto sopra**). Alla cerimonia, presieduta dal prefetto di Catanzaro Francesca Ferrandino, hanno preso parte il capo dell'Ispettorato del lavoro di Reggio Calabria Giuseppe Patania, l'assessore regionale Angela

Robbe e il console regionale dei MdL della Calabria Francesco Saverio Capria. Presenti alla cerimonia, fra gli altri, i vertici provinciali di tutte le Forze dell'Ordine e delle Prefetture, il presidente della Provincia di Catanzaro; i sindaci o loro rappresentanti dei comuni degli insigniti; i rappresentanti degli Ispettorati Territoriali del Lavoro; datori di lavoro e rappresentanti delle Imprese degli insigniti: Callipo Group, Guglielmo Caffè, Banca Popolare Emilia Romagna, Mazzei Srl, Poste Italiane, Mangiatorella SpA, Nuova Geosud; i consoli provinciali calabresi dei MdL: Merenda di Cosenza, vice console regionale, Lumare di Crotona, Martino

di Reggio Calabria, Paoli di Vibo Valentia e Rosanò di Catanzaro. Il prefetto Ferrandino ha sottolineato come i 29 insigniti siano un esempio di attaccamento al lavoro e dimostrino quanto sia importante affermare un'etica della responsabilità, perché si lavora non solo per sopravvivere, ma per costruire una buona società. Il console Francesco Saverio Capria, dopo aver portato i saluti del presidente nazionale della Federazione, Vincenzo Esposito, e del vice presidente nazionale per il sud e le isole Giuseppe Mario Lombardo, nonché di tutti i Maestri del Lavoro della Calabria, ha evidenziato come i MdL siano testimoni della speranza di una società,

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Campania	3	AMOROSO	Franco
Campania	4	ANASTASIO	Luigi
Campania	5	ASCIONE	Luigi
Campania	6	AVINO	Rosa
Campania	7	BELARDI	Luciano
Campania	8	BONITO	Sabato
Campania	9	CAPUANO	Michele
Campania	10	CARANNANTE	Vincenzo
Campania	11	CARRESE	Antonio
Campania	12	CATALANO	Assunta
Campania	13	CIPOLLARO	Antonio
Campania	14	COPPOLA	Procolo
Campania	15	CORTESE	Giorgio
Campania	16	CUCCINIELLO	Salvatore
Campania	17	D'AMORE	Assunta
Campania	18	DE CRESCENZO	Salvatore

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Campania	19	DE DOMINICIS	Dario
Campania	20	DE FELICE	Angelo
Campania	21	DE LISIO	Orazio
Campania	22	DE PASQUALE	Giuseppe
Campania	23	DE VITA	Angelo Domenico
Campania	24	DEL REGNO	Michele
Campania	25	DEL VECCHIO	Vincenzo
Campania	26	EGIDIO	Carmine
Campania	27	ESPOSITO	Ernesto
Campania	28	FARO	Antonio
Campania	29	FIORE	Carmela
Campania	30	FIORE	Maria Grazia
Campania	31	FRANCI	Aldo
Campania	32	GIANGREGORIO	Giosuè
Campania	33	GIORDANO	Antonella
Campania	34	GIORDANO	Antonio

nella quale possono trovare pieno riconoscimento i valori del lavoro e dell'impegno sociale e civile. «Un bagaglio di esperienza - ha continuato Capria - che appare sempre più irrinunciabile, soprattutto per i giovani, ai quali sembrano venire a mancare i punti di riferimento e verso i quali deve essere rivolto il massimo contributo di sensibilizzazione da parte dei MdL». Dopo la cerimonia istituzionale, nuovi e vecchi MdL con familiari e amici hanno festeggiato presso l'Agriturismo Santarosa nelle vicinanze di Catanzaro. Anche quest'anno, con la partecipazione e l'impegno di tutti i consolati calabresi, al fine di promuovere le eccellenze del territorio sono stati invitati artisti, aziende, artigiani e produttori calabresi che, aderendo alla iniziativa, hanno esposto le loro opere o i propri prodotti. Alcune importanti aziende calabresi, inoltre, hanno omaggiato i neo insigniti con campioni dei propri prodotti e offerto una degustazione delle loro specialità a tutti i partecipanti. In particolare: Guglielmo Caffè, Copanello di Staletti, ha offerto caffè amaro e caramelle; Callipo Group-Pizzo- il suo noto

tartufo; Caffo di Limbadi - l'Amaro del Capo; Amarelli di Rossano, le sue famose Liquirizie; Cooperativa pecorino Crotonese- Crotone e Formaggi e Salumi Stirparo- San Leonardo di Cutro, formaggi e salumi di loro produzione; Il maestro orafo Michele Affidato di Crotone ha invece inviato cinque proprie creazioni in omaggio alle Maestre neo insignite. Presenti, poi, i seguenti espositori: Rosa Amerato pittrice, di CZ e Giuseppe Galati Pittore, di Acquaro; magie del filo di Mariantonietta Sangiuliano, di Roccelletta di Borgia, ricami e lavori all'uncinetto; Screnci Carmelina, di Squillace Lido, creazioni bijotteria in perlina; Katia Kabelle, di Squillace, decorazioni d'interno con palloncini e gioielli con palloncini; Tiziana Scicchitano, manufatti in Paglia, cappelli ed altro; Antonella Serafini, di CZ Lido, lavori in pizzo goffrato; Ninoska Kabrero, di Sella, lavorazione e tessitura perline; Emilia Ciavarella, di Serrastretta, la bottega della sedia, lavorazione e restauro sedie, miniature; Mery Conte di CZ Lido, manufatti ad uncinetto e feltro; Giovanna Castagna, di CZ, gioielli; Pullano Anto-

nietta, di Maida, lavori all'uncinetto; Scrivano Maria Silvia, di Maida, centrini fatti ad uncinetto; Bijotteria Rossella di CZ; Sartoria Imperatrice, di Napoli, abbigliamento uomo. A far respirare un'aria familiare a tutti i circa 300 partecipanti ci ha pensato ogni Maestro cercando, scovando e presentando casi degni di attenzione, fra i presenti. Il padre novantaduenne di un neo insignito che, nonostante la non più giovane età, ha voluto presenziare, con tutta la sua numerosa famiglia, alla consegna dell'onorificenza al figlio; un neo MdL omaggiato dai figli di una targa ricordo e analogamente un altro neo MdL da parte di un fratello. Altra occasione di festa per un neo Maestro e per tutti i partecipanti è stata la coincidenza dell'attribuzione della Stella nella ricorrenza del 50° anniversario di matrimonio. La giornata è stata allietata, per gli amanti della musica anni 60, dal maestro Mazza mentre gli amanti dei canti e balli popolari si sono fatti trascinare, tra mito e storia, tra leggenda e realtà, in un viaggio fra colori, suoni, musiche, canti e danze della terra di Calabria, dalle Tarantelle degli "Strinari di Calabria".

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Campania	35	IORIO	Marco Patrizio
Campania	36	LORETO	Carmine
Campania	37	MAIOLI	Giacinto
Campania	38	MARROCCELLI	Mario
Campania	39	MARTINISI	Giuseppe
Campania	40	MASTROMARINO	Assunta
Campania	41	MAURIELLO	Anna
Campania	42	MAZZOCCHI	Antonio
Campania	43	MEGLIOLA	Rocco
Campania	44	MINIERI	Gennaro
Campania	45	MONTESANO	Pasqualino
Campania	46	MURANTE	Giovanni Luigi
Campania	47	NAPOLITANO	Giuseppe
Campania	48	ORIENTE	Corrado
Campania	49	PANICO	Domenico
Campania	50	PANICO	Francesco
Campania	51	PARIOTA	Tommaso
Campania	52	PETRELLA	Andrea
Campania	53	PIZZO	Maria Francesca

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Campania	54	PONTECORVO	Maria Carla
Campania	55	PRINCIPE	Antonio
Campania	56	QUINTALE	Donatella
Campania	57	REA	Vincenzo
Campania	58	RICCIARDI	Nicola
Campania	59	RIEMMA	Pasquale
Campania	60	RUSSO	Mario
Campania	61	SALZANO	Ferdinando
Campania	62	SEGRETI	Daniela
Campania	63	STANCO	Eugenio
Campania	64	TALAMO	Maria Grazia
Campania	65	TORTORA	Vincenzo
Campania	66	TOSCANO	Raffaella
Campania	67	VENTIMIGLIA	Calogero Elio Maria
Campania	68	VITALE	Giuseppe
Campania	69	ZONA	Ulderigo
Emilia Romagna	1	ALBERTELLI	Vittorio
Emilia Romagna	2	ALINOV	Ivonne
Emilia Romagna	3	ANCARANI	Maria Luisa



Il tavolo di presidenza nell'Auditorium dell'Università Federico II

CAMPANIA

La cerimonia di consegna delle nuove 69 "Stelle"

Nella ricorrenza del 1° maggio nell'Auditorium dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio (NA), si è tenuta la cerimonia di consegna delle Stelle al merito del Lavoro conferite dal presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ai nuovi 69 Maestri del Lavoro della Campania, che si sono particolarmente distinti nella propria attività lavorativa per laboriosità, impegno, buona condotta

morale. Profondo e innovativo è il significato che la Prefettura di Napoli ha voluto dare alla cerimonia di conferimento di un così alto e profondo merito nella scelta del luogo, storico per i trascorsi lavorativi e avveniristico nella prospettiva attuale e futura delle nuove tecnologie, dando una svolta alle abituali consuetudini.

È il senso profondo della continuità, partendo dai luoghi dall'Istruzione e dell'innovazione, che il Maestro del Lavoro è riuscito a esprimere con la propria assi-

dua professionalità e impegno nel mondo lavorativo in una logica conseguenza di raccordo successivo a far da ponte alla crescita delle nuove generazioni, traguardando con loro il futuro. La cerimonia si è svolta solennemente nella bellissima sala dell'Auditorium con le massime autorità pubbliche e militari insieme ai Consoli provinciali, Consiglieri provinciali e Maestri del Lavoro che, con la loro presenza, hanno voluto sottolineare l'importanza solenne dell'evento.

MdL Luigi Caroppo

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Emilia Romagna	4	ANGIOLINI	Nadia
Emilia Romagna	5	ARATO	Domenico
Emilia Romagna	6	ARDIZZONI	Gianna
Emilia Romagna	7	AZZOLINI	Libero
Emilia Romagna	8	BALDI	Claudio
Emilia Romagna	9	BARALDI	Stefano
Emilia Romagna	10	BARBIERI	Paolo
Emilia Romagna	11	BATTAGLIA	Roberto
Emilia Romagna	12	BELLINI	Roberto
Emilia Romagna	13	BONARDI	Claudio
Emilia Romagna	14	BONUOMO	Maurizio
Emilia Romagna	15	BOURAZK	Mostafa
Emilia Romagna	16	BRECCIA	Daniela
Emilia Romagna	17	BRINA	Maurizio
Emilia Romagna	18	CASALBONI	Mara
Emilia Romagna	19	CASTELLI	Bruno
Emilia Romagna	20	CASTELVETRI	Eutimio
Emilia Romagna	21	CATELLANI	Vincenzo
Emilia Romagna	22	COCCHI	Alberto
Emilia Romagna	23	COCCHI	Lamberto
Emilia Romagna	24	DAL PERO	Andrea
Emilia Romagna	25	DELCANALE	Maurizio
Emilia Romagna	26	DELMONTE	Giorgio
Emilia Romagna	27	DI CERBO	Luciano
Emilia Romagna	28	DIANA	Vincenzo
Emilia Romagna	29	DIANI	Roberto
Emilia Romagna	30	DOLCI	Marco
Emilia Romagna	31	DOMENICHINI	Paolo
Emilia Romagna	32	FARRI	Roberta
Emilia Romagna	33	FELICANI	Andrea
Emilia Romagna	34	FOSCHIERI	Stefano

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Emilia Romagna	35	FRIGNANI	Bruno
Emilia Romagna	36	GABRIELI	Daniela
Emilia Romagna	37	GAMBERINI	Daniele
Emilia Romagna	38	GANDOLFI	Paolo
Emilia Romagna	39	GARATTONI	Paolo
Emilia Romagna	40	GAROIA	Tomaso
Emilia Romagna	41	GIANNINI	Ermanno
Emilia Romagna	42	GIORGINI	Giuliano
Emilia Romagna	43	GIORGINI	Sauro
Emilia Romagna	44	GOLINELLI	Gianni
Emilia Romagna	45	GRASSI	Giancarlo
Emilia Romagna	46	INZANI	Walter
Emilia Romagna	47	LABO'	Lorenzo
Emilia Romagna	48	LAMBERTINI	Marco
Emilia Romagna	49	LASAGNA	Claudia
Emilia Romagna	50	LIPPI	Daniele
Emilia Romagna	51	LODIGIANI	Danilo
Emilia Romagna	52	LOMBARDI	Franco
Emilia Romagna	53	MAESTRINI	Luciano
Emilia Romagna	54	MAGGIOLI	Floriano
Emilia Romagna	55	MANZINI	Gisella
Emilia Romagna	56	MARCHESINI	Alberto
Emilia Romagna	57	MARCUCCI	Dante
Emilia Romagna	58	MARTIN	Guido
Emilia Romagna	59	MAZZINI	Claudio
Emilia Romagna	60	MENEGHETTI	Pietro
Emilia Romagna	61	MENOZZI	Stefano
Emilia Romagna	62	MONZANI	Giorgio
Emilia Romagna	63	NICOLINI	Giuseppe
Emilia Romagna	64	NONNI	Bruno
Emilia Romagna	65	PALAMARA	Lucia

EMILIA ROMAGNA

Nell'Aula Magna di Santa Lucia la celebrazione del 1° Maggio

Nella splendida cornice dell'Aula Magna di Santa Lucia a Bologna si è svolta la cerimonia di conferimento delle "Stelle al merito del Lavoro" ai nuovi Maestri dell'Emilia Romagna. Nella foto, sul podio, di spalle, il prefetto di Bologna Matteo Piantedosi durante il suo applaudito discorso. Fitta la rappresentanza dei Maestri del Lavoro della regione, guidati dalla console regionale Alessandra Castelvetri e numerose le autorità convenute. Con il prefetto Piantedosi, il ministro Galletti, il vice



sindaco di Bologna professor Piantedosi ed i sindaci dei Comuni in pro-

vincia di Bologna in cui risiedono i nuovi MdL.

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Emilia Romagna	66	PANINI	Ivan
Emilia Romagna	67	PEDINI	Roberto
Emilia Romagna	68	PEDRONI	Ivano
Emilia Romagna	69	PINTO	Bruno
Emilia Romagna	70	POZZI	Nicola
Emilia Romagna	71	REVERBERI	Patrizia
Emilia Romagna	72	RICCI	Lorenzo
Emilia Romagna	73	RINALDINI	Claudio
Emilia Romagna	74	ROSSETTI	Antonio
Emilia Romagna	75	ROSTA	Patrizia
Emilia Romagna	76	SCARANI	Roberto
Emilia Romagna	77	SEDONI	Enrico
Emilia Romagna	78	TOMASELLI	Mirko
Emilia Romagna	79	TONELLI	Giancarlo
Emilia Romagna	80	TORRETTA	Ernesto
Emilia Romagna	81	TOSELLI	Lorena
Emilia Romagna	82	TURRINI	Tonino
Emilia Romagna	83	UGOLINI	Ugo
Emilia Romagna	84	UGOLOTTI	Antonio
Emilia Romagna	85	VALDINOCCI	Marina
Emilia Romagna	86	VITALI	Rino
Emilia Romagna	87	ZANETTI	Stefano
Emilia Romagna	88	ZANICHELLI	Mariella
Emilia Romagna	89	ZINI	Adriano
Emilia Romagna	90	ZINZANI	Giordano
Emilia Romagna	91	ZINZANI	Giovanni
Estero	1	Aduso	Sandro Emanuele
Estero	2	Buson	Silvano
Estero	3	Cafiero	Raffaele
Estero	4	Cammilleri	Leonardo
Estero	5	Ciappelli	Vincenzo
Estero	6	Di Carlo	Luca
Estero	7	Di Martino	Rossana
Estero	8	Francesconi	Pier Maria
Estero	9	Gigliarelli	Roberto
Estero	10	Gometz	Arnaldo Onofre
Estero	11	Gorlier	Pietro
Estero	12	Leanza	Simona
Estero	13	Mancini Bermudez	Leonel Josè
Estero	14	Tivelli	Leonino
Fiuli Venezia Giulia	1	BATTISTON	Virginio
Fiuli Venezia Giulia	2	COLLE	Pierangelo
Fiuli Venezia Giulia	3	DE BENEDETTO	Francesco
Fiuli Venezia Giulia	4	DEOTTO	Carlo
Fiuli Venezia Giulia	5	FAVIT	Michele
Fiuli Venezia Giulia	6	HAUSER	Erna
Fiuli Venezia Giulia	7	LIVIA	Alberto
Fiuli Venezia Giulia	8	LORENZON	Giorgio
Fiuli Venezia Giulia	9	MENGO	Gianmarino
Fiuli Venezia Giulia	10	MIOL	Adriano
Fiuli Venezia Giulia	11	PADOVAN	Stefano

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Fiuli Venezia Giulia	12	PANTELIČH	Fulvio
Fiuli Venezia Giulia	13	PIENIZ	Pierino
Fiuli Venezia Giulia	14	PIGNAT	Luigino
Fiuli Venezia Giulia	15	PIVA	Claudio Victor
Fiuli Venezia Giulia	16	POLIDORI	Monica
Fiuli Venezia Giulia	17	SCARAMELLI	Fabio
Fiuli Venezia Giulia	18	TESSARO	Daniela
Fiuli Venezia Giulia	19	ULCIGRAI	Flavio
Fiuli Venezia Giulia	20	ZANIER	Roberto
Fiuli Venezia Giulia	21	ZANINI	Sergio
Fiuli Venezia Giulia	22	ZANON	Loris
Lazio<	1	ACCURSI	Daniela
Lazio	2	ALESSANDRINI	Priscilla
Lazio	3	ALFIERO	Alberto
Lazio	4	ARCI	Angelo
Lazio	5	AURELI	Enrico
Lazio	6	BARBONI	Vladimiro
Lazio	7	BARLETTA	Giovambattista
Lazio	8	BARONCINI	Marino
Lazio	9	BELLA	Raffaele
Lazio	10	BRIZZI	Roberto
Lazio	11	BURATTI	Marco
Lazio	12	CACACE	Luciano
Lazio	13	CAMILLI	Vittorio
Lazio	14	CANZIANI	Andrea
Lazio	15	CAPOMAZZA	Roberto
Lazio	16	CAPONERA	Atilio
Lazio	17	CARAVIA	Giuseppe
Lazio	18	CARUSO	Pasquale Vincenzo
Lazio	19	CASCIO	Nicolò
Lazio	20	CASELLI	Enrico
Lazio	21	CATANIA	Salvatore
Lazio	22	CERULLO	Paolo
Lazio	23	CESARONI	Stefano
Lazio	24	CIANFROCCA	Sisto
Lazio	25	CIARLANTINI	Patrizia
Lazio	26	COCOCCIA	Teodoro
Lazio	27	COSTANTINI	Rosalba
Lazio	28	D'ANGELO	Fabrizio
Lazio	29	DAPRATI	Giorgio
Lazio	30	DE ALESSANDRIS	Alfredo
Lazio	31	DE ANGELIS	Antonella
Lazio	32	DE FILIPPIS	Vincenzo
Lazio	33	DE LUCA	Lucio
Lazio	34	DI BIASIO	Francesco
Lazio	35	DI CARLO	Maria Cristina
Lazio	36	DI DOMENICO	Bruno
Lazio	37	DI FONZO	Stefano
Lazio	38	DI LAURO	Vincenzo
Lazio	39	D'INNOCENZI	Massimo
Lazio	40	D'ORAZIO	Giancarlo

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lazio	41	ERCOLI	Massimo
Lazio	42	FLORIS	Rosalba
Lazio	43	GALLUCCI	Sergio
Lazio	44	GASPARRI	Maurizio
Lazio	45	GATTI	Alfredo
Lazio	46	GIANGIROLAMI	Fabio
Lazio	47	GIOMI	Alessandro
Lazio	48	GIUBBINI	Paolo
Lazio	49	GORI	Patrizia
Lazio	50	GRECO	Sergio
Lazio	51	IANNELLO	Maurizio
Lazio	52	LA FACE	Sofia
Lazio	53	LANZA	Maria Grazia
Lazio	54	LEONI	Giuliano
Lazio	55	LIBERATI	Anna Maria
Lazio	56	LISI	Annalisa
Lazio	57	LOCURATOLO	Rosa Maria
Lazio	58	LORENZINI	Roberto
Lazio	59	MALATESTA	Roberto
Lazio	60	MANTELLA	Enrico
Lazio	61	MANUSSO	Paolo
Lazio	62	MARATEA	Emilio
Lazio	63	MARINI	Walter
Lazio	64	MATTEOCCI	Francesco
Lazio	65	MENNELLA	Renato
Lazio	66	MERO	Mauro

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lazio	67	MISASI	Daniela
Lazio	68	MOLINARO	Antonio
Lazio	69	MONI	Giovanni
Lazio	70	MONTONI	Sebastiano
Lazio	71	MORO	Liliana
Lazio	72	NARDI	Mario
Lazio	73	OLIVIERI	Vincenzo
Lazio	74	PACITTO	Nicolina
Lazio	75	PASCUCCI	Luigi
Lazio	76	PELLEGRINO	Giacomo
Lazio	77	PENSA	Ernesto
Lazio	78	PETRUCCI	Sandro
Lazio	79	PIAZZA	Sergio
Lazio	80	PICCIUCA	Gandolfo Giovanni
Lazio	81	PIETROPAOLI	Ennio
Lazio	82	PIGNALOSA	Salvatore
Lazio	83	PIZZUTI	Ezio
Lazio	84	POGGIOGALLI	Marco
Lazio	85	RIMOLI	Arduino
Lazio	86	RINALDI	Arturo
Lazio	87	ROMANZO	Barbara
Lazio	88	ROMEO	Giuseppe
Lazio	89	ROSINI	Carla
Lazio	90	ROSSI	Daniele
Lazio	91	ROSSINI	Andrea
Lazio	92	SERIPA	Maurizio

LAZIO

Al Quirinale la consegna delle “Stelle” ai neo insigniti del Lazio

La celebrazione della Giornata del Lavoro è iniziata a Roma, nella prestigiosa cornice del Quirinale, con la consegna delle “Stelle al merito del Lavoro” ai 109 nuovi Maestri del Lazio. Decorazioni e pergamene sono state consegnate dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti co-audiuvato dal consigliere direttore dell’Ufficio di Segreteria Generale della Repubblica Daniele Cabras e affiancato dal presidente nazionale della Federazione, MdL Vincenzo Esposito, e dal console regionale del Lazio e vicepresidente della Federazione per il Centro Italia Luigi Manni. Nella foto, da sinistra: Cabras, Poletti, Esposito e Manni.



Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lazio	93	SOFRA	Giuseppe
Lazio	94	SPINACI	Lucia
Lazio	95	STAZI	Maria Letizia
Lazio	96	STAZI	Massimo
Lazio	97	TESTA	Antonia
Lazio	98	TRICOMI	Roberto
Lazio	99	TRIPEPI	Maurizio
Lazio	100	VALENZA	Paolo
Lazio	101	VARI	Oriando

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lazio	102	VIGLIETTI	Antonio
Lazio	103	VIGNOLA	Rosa
Lazio	104	VIRGILIO	Carla
Lazio	105	VISCUSI	Gennaro
Lazio	106	VITTORI	Franco
Lazio	107	VITULLI	Francesco Maria Domenico
Lazio	108	VOLPE	Anna Maria
Lazio	109	ZAMPANA	Marina
Liguria	1	BERTOSSI	Enrico

LIGURIA

1° Maggio 2018, i nuovi Maestri del Lavoro in Liguria

Nella maestosità della Sala della Grida della Borsa di piazza De Ferrari a Genova si è svolta il primo maggio la cerimonia per il conferimento della Stella al Merito del Lavoro a 27 nuovi Maestri della Liguria. Alla presenza di numerose autorità liguri e genovesi, dei consoli della Federazione e di un folto pubblico con le note dell'Inno di Mameli sono iniziati i lavori: dopo il saluto del Presidente della Camera di Commercio Paolo Odone, che ha ospitato l'evento, e del rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro Laura Notarianni, che ha illustrato i principi che hanno portato alla selezione e alla scelta dei premiati di quest'anno, il primo intervento è stato del console regionale Fausto Lodi. Dopo aver tracciato un bilancio della Federazione nazionale e regionale, Lodi ha voluto giustamente sottolineare come i neo Maestri, insieme agli oltre 500 già presenti in Liguria, debbano considerare questo giorno non un punto di arrivo, ma l'inizio di una costante attività formativa, morale e tecnico professionale, a favore dei giovani nelle scuole, nelle aziende e di quanti sono fuori da entrambe queste realtà. Hanno preso poi la parola il presidente della Regione Giovanni Toti, che ha evidenziato le attività e gli sforzi messi in atto per aumenta-



Il sindaco Marco Bucci durante il suo discorso nella Sala delle Grida della Borsa di Genova

re il lavoro, il sindaco Marco Bucci che ha portato con orgoglio il proprio saluto a chi si è distinto per professionalità nel nostro paese e nella nostra città ed il Prefetto di Genova Fiamma Spina, che ha tracciato un quadro completo del mondo del Lavoro, con significativi richiami alle parole pronunciate da Papa Francesco del maggio dello scorso anno in occasione della visita a Genova. Unitamente ai complimenti ai neo eletti, sono state illustrate le condizioni del lavoro di Genova e della Liguria in un quadro non facile ma di buone speranze per il futuro, in esso i "Maestri" possono e devono svolgere un ruolo rilevante per non disperdere nei giovani quei valori fondamentali di dedizione e attaccamento che i nuovi Maestri hanno dimostrato di possedere e i nostri padri ci hanno tramandato.

Missione questa particolarmente richiesta oggi in un contesto sociale che porta spesso i giovani a confondere la scala delle priorità dei valori. I tanti rappresentanti delle istituzioni civili, militari e ecclesiastiche, hanno conferito gli attestati e le medaglie ai 27 premiati; questi insieme ai loro familiari, colleghi, dirigenti, accompagnatori e tanti "Maestri" degli anni precedenti hanno contribuito a rendere assai significativo e festoso l'evento. La presenza delle televisioni ha permesso di dare larga eco alla manifestazione. Come in passato l'importanza dell'avvenimento, l'organizzazione, l'ambiente e il bellissimo luogo pieno di storia, hanno dato un fascino particolare ad una giornata che per i premiati resterà tra quelle indimenticabili della loro vita.

MdL Angelo Malaspina

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Liguria	2	CAPURRO	Giovanni Francesco
Liguria	3	CARUSO	Giuseppe
Liguria	4	CECCHI	Marino
Liguria	5	COLOMBARI	Roberta
Liguria	6	CROCCO	Fabrizio
Liguria	7	CROVELLA	Luciana
Liguria	8	DE ANGELIS	Fernando
Liguria	9	DE VICENTII	Massimo
Liguria	10	DI FRANCESCO	Antonietta
Liguria	11	DIGNO	Filippo
Liguria	12	DIONISI	Bruno
Liguria	13	GIORDANO	Giovanni
Liguria	14	GIORDANO	Sergio
Liguria	15	LAZZERESCHI	Piero Luigi
Liguria	16	MARTINETTI	Giovanna
Liguria	17	MASSARDO	Valter Aristide
Liguria	18	MAURI	Maura
Liguria	19	MERETA	Maria Grazia
Liguria	20	NARDINI	Stefania
Liguria	21	PATANE'	Vittorio
Liguria	22	PELLISTRI	Fernanda
Liguria	23	RICCI	Luciano

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Liguria	24	SCARELLA	Giorgio Salvatore
Liguria	25	SCOTTO DI VETTIMO	Salvatore
Liguria	26	TASSANO	Daniilo Davide
Liguria	27	TESTONE CONFALONIERI	Corrado
Lombardia	1	ABBATE	Fulvio
Lombardia	2	ALBERTI	Morena
Lombardia	3	ANDREIS	Rinaldo
Lombardia	4	ANTONIAZZI	Pier Valentino
Lombardia	5	ARIENTI	Alberto
Lombardia	6	ARNAUDO	Aldo
Lombardia	7	AZZOLINI	Sergio
Lombardia	8	BAGGI	Piero
Lombardia	9	BARASSI	Mario
Lombardia	10	BENEDETTI	Mario
Lombardia	11	BERTAGNA	Paolo
Lombardia	12	BIANCHETTI	Patrizia Iose
Lombardia	13	BIANCHI	Roberto
Lombardia	14	BIFFI	Luca
Lombardia	15	BISON	Ornella
Lombardia	16	BISSOLI	Marina
Lombardia	17	BOGGIANI	Fabrizio Maria
Lombardia	18	BONACINA	Giovanni

LOMBARDIA

Sono 147 le nuove "Stelle al Merito" della Lombardia



Nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano una folla di Maestri e autorità ha presenziato alla cerimonia di consegna delle nuove "Stelle al merito del Lavoro". Al tavolo di presidenza il prefetto di Milano Luciana Lamorgese, il governatore della Lombardia Attilio Fontana, il direttore dell'Ispettorato interregionale del Lavoro Aniello Pisanti, il console regionale MdL Alder Dossena, il vice presidente del Gruppo lombardo dei Cavalieri del Lavoro Umberto Quadrino, il presidente del consiglio ANLA Emanuele Fiumanò, il consigliere delegato della Città metropolitana Francesco Vassallo e il vice sindaco di Milano Anna Scavuzzo.



Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lombardia	19	BONAZZI	Andrea
Lombardia	20	BONFANTE	Massimo Robertino
Lombardia	21	BOSCHETTI	Mauro
Lombardia	22	BOSCHIROLI	Aldo
Lombardia	23	BOSI	Roberto
Lombardia	24	BRAZZOLI	Ivan Marco Antonio
Lombardia	25	BREGOLIN	Ivo
Lombardia	26	BRIOSCHI	Fernando
Lombardia	27	BROGGI	Alfredo
Lombardia	28	BUCCELLI	Aurora
Lombardia	29	BUSATTA	Faustino
Lombardia	30	CANFARELLI	Salvatore
Lombardia	31	CANOVA	Walter
Lombardia	32	CAPIZZI	Salvatore Silvio
Lombardia	33	CAPUTO	Francesco
Lombardia	34	CARLI	Valter
Lombardia	35	CASSAMALI	Sergio
Lombardia	36	CERON	Carla
Lombardia	37	CHIARELLI	Massimo Maria
Lombardia	38	COLOMBO	Angela
Lombardia	39	COLOMBO	Anna Maria
Lombardia	40	COLOMBO	Luigi
Lombardia	41	CORTI	Mauro
Lombardia	42	COZZI	Walter
Lombardia	43	DESIMINI	Roberto
Lombardia	44	DI MARCO	Graziella
Lombardia	46	DONGHI	Dario
Lombardia	45	d'ONOFRIO	Fernando Oreste
Lombardia	47	FERLA	Franco
Lombardia	48	FERRARI	Paolo
Lombardia	49	FERRETTI	Massimo
Lombardia	50	FORESI	Giampaolo
Lombardia	51	FOSSATI	Dario
Lombardia	52	FURINI	Antonello
Lombardia	53	GALA	Claudio
Lombardia	54	GARINI	Angelo
Lombardia	55	GARZETTI	Claudio
Lombardia	56	GELMI	Brizio Graziano
Lombardia	57	GOBBI	Nicoletta
Lombardia	58	GUALTIERI	Marina
Lombardia	59	GUARNASCHELLI	Massimo
Lombardia	60	GUZZA	Pietro
Lombardia	61	IERARDI	Francesco
Lombardia	62	IODICE	Vincenzo
Lombardia	63	LANDONIO	Andrea Giuseppe
Lombardia	64	LAZZARI	Lorenzo
Lombardia	65	LEGGIO	Giuseppe
Lombardia	66	LINETTI	Mauro
Lombardia	67	LUISETTI	Maria Cristina
Lombardia	68	MACCHI	Rita
Lombardia	69	MAGRI	Rosanna

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lombardia	70	MAINI	Michele Roberto
Lombardia	71	MAIOCCHI	Giuseppe Angelo
Lombardia	72	MANGIAPANE	Rosario
Lombardia	73	MANZONI	Ezio
Lombardia	74	MARIANI	Ugo
Lombardia	75	MARIO	Fiorella
Lombardia	76	MASA	Giulio
Lombardia	77	MATTAVELLI	Claudio
Lombardia	78	MAZZIOTTI	Vincenzo
Lombardia	79	MERIGHI	Ivo
Lombardia	80	MERLI	Giovanni
Lombardia	81	MIGLIORATI	Pierluigi
Lombardia	82	MINELLI	Umberto Secondo
Lombardia	83	MISSAGLIA	Sara
Lombardia	84	MORI	Riccardo
Lombardia	85	MOTTA	Nicoletta
Lombardia	86	MUNARO	Igino
Lombardia	87	NATOLI	Gaetano
Lombardia	88	NEGRI	Marino
Lombardia	89	NEGRINI	Pietro
Lombardia	90	NOVARRIA	Maria
Lombardia	91	NUSPERLI	Jacopo Emilio Giovanni
Lombardia	92	OBERTI	Gian Pietro
Lombardia	93	ODDO	Nunzio
Lombardia	94	ORLANDO	Pietro
Lombardia	95	PAGANINI	Sergio
Lombardia	96	PAGLIALONGA	Paolo
Lombardia	97	PEDASSI	Giacomo
Lombardia	98	PEREGO	Gregorio
Lombardia	99	PERI	Maurizio
Lombardia	100	PIEVANI	Marco
Lombardia	101	PIRILLO	Gianluigi
Lombardia	102	POLI	Teodorico Davide
Lombardia	103	POVOLO	Valter
Lombardia	104	PROIETTI	Franco
Lombardia	105	PUMA	Antonina
Lombardia	106	PUOPOLO	Antonio
Lombardia	107	RAGGI	Alessandro
Lombardia	108	RAIMONDO	Flavio
Lombardia	109	RECCAGNI	Antonella
Lombardia	110	RIBOLDI	Achille
Lombardia	111	RIGAMONTI	Vincenzo
Lombardia	112	RIMOLDI	Carlo
Lombardia	113	RONZIO	Diodato
Lombardia	114	ROSSONI	Giambattista
Lombardia	115	ROVATI	Gabriele
Lombardia	116	SACCHI	Lorenzo Maria
Lombardia	117	SANTUS	Giancarlo
Lombardia	118	SATTIN	Miriam
Lombardia	119	SAVIO	Fabio
Lombardia	120	SCHELFI	Patrizia

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lombardia	121	SERGI	Giuseppe
Lombardia	122	SFONDRINI	Elena
Lombardia	123	SILVA	Antonio
Lombardia	124	SIRONI	Cesare
Lombardia	125	SOLARI	Sergio
Lombardia	126	STOFLE	Valter
Lombardia	127	SUARDI	Pierangela
Lombardia	128	TADDEI	Edoardo
Lombardia	129	TAGLIETTI	Eugenio
Lombardia	130	TAGLIETTI	Sergio
Lombardia	131	TARENGHI	Alberto
Lombardia	132	TERRENI	Maurizio
Lombardia	133	TOME'	Luigi
Lombardia	134	TONELLI	Alessandro
Lombardia	135	TORRESANI	Maria Teresa
Lombardia	136	TOSTI	Paola
Lombardia	137	TREMOLADA	Elsa
Lombardia	138	TURLA	Tiziana

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Lombardia	139	TURRI	Marco
Lombardia	140	VAIA	Francesco
Lombardia	141	VANONI	Mauro
Lombardia	142	VISMARA	Alessandro
Lombardia	143	ZANCOCCIA	Bruna
Lombardia	144	ZANICHELLI	Serse
Lombardia	145	ZANNONI	Giuseppe Teresio
Lombardia	146	ZANONI	Lois
Lombardia	147	ZATTI	Santo
Marche	2	ALESI	Walter
Marche	1	ANGELINI	Antonio
Marche	3	BALDASSARI	Daniele
Marche	4	BORGOGNONI	Maurizio
Marche	5	BRACCHETTI FELCINI	Antonella
Marche	6	BRONZINI	Fabio
Marche	7	CARLONI	Stefano
Marche	8	CERCACI	Claudio
Marche	9	CICCARELLI	Giuseppe



MARCHE

La Festa del Lavoro alla Mole Vanvitelliana di Ancona

È stato il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto ad aprire la cerimonia del 1° Maggio nell'Auditorium della Mole Vanvitelliana di Ancona ricordando l'importanza della premiazione di tanti lavoratori eccellenti per meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale. «Così - ha sottolineato il

Prefetto - si è voluto dare un significativo segno al "lavoro" che rappresenta la centralità nella Costituzione italiana». Hanno quindi preso la parola il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, il presidente del Consiglio regionale Marche Antonio Mastrovincenzo, il direttore dell'Ufficio territoriale al lavoro Stefano Rausei e il console regionale delle Marche MdL Iridio Mazzucchelli. Trentotto i

nuovi insigniti, che hanno ritirato la medaglia e il brevetto accompagnati dal sindaco delle rispettive città e da un rappresentante dell'azienda che li ha proposti e alla presenza del consigliere nazionale MdL Ugo Ruggeri, e dei consoli provinciali di Macerata MdL Angelo Previati, di Ascoli Piceno Fermo MdL Amilcare Brugni e di Ancona MdL Mario Malatesta.

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Marche	10	COCON	Sergio
Marche	11	DI MATTIA	Daniela
Marche	12	DUCA	Roberto
Marche	13	FAVA	Angelo
Marche	14	GAETANI	Massimo
Marche	15	GIAMPIERI	Aquilino
Marche	16	GIULIANI	Renato
Marche	17	GRELLONI	Alessio
Marche	18	MANNELLO	Rita
Marche	19	MARIANI	Fabio
Marche	20	MASSEI	Sauro
Marche	21	MECONI	Loredana
Marche	22	MONTESI	Mauro
Marche	23	NERI	Caterina
Marche	24	NIBALDI	Franco
Marche	25	NUCCI	Giuseppe
Marche	26	ORSINI	Emidio
Marche	27	PASQUINI	Giancarlo

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Marche	28	PECCI	Grazia
Marche	29	PENNACCHIETTI	Laura
Marche	30	PIERALISI	Giordano Bruno
Marche	31	PIERLUIGI	Giuseppe
Marche	32	PIERUCCI	Valter
Marche	33	REGINI	Claudio
Marche	34	RITA	Sandro
Marche	35	ROMANELLI	Antonella
Marche	36	SCHIAVONI	Damiano
Marche	37	SCRIBONI	Luciano
Marche	38	VAGNARELLI	Piero
Molise	1	DENTIZZI	Anna
Molise	2	DI BIANCO	Maria Luigia
Molise	3	PALAZZO	Antonio
Molise	4	VENDITTELLI	Fernando
Molise	5	ZARRELLI	Franca
Piemonte	1	ALBERTALLI	Fabrizio
Piemonte	2	ALESSO	Vilma



MOLISE

Cinque i nuovi insigniti della “Stella al merito del Lavoro”

Si è svolta in Prefettura la cerimonia di conferimento delle “Stelle al merito” a cinque neo Maestri del Lavoro molisani (nelle foto di Luigi Calabrese). Alla presenza delle massime autorità locali, fra cui il presidente della Regione uscente Paolo Frattura e il suo successore Donato Toma, e i parlamentari Di

Marzio, Federico Ortis e Occhionero, il presidente della Provincia e sindaco di Campobasso, la console regionale MdL Pina Petta ha condotto il rituale evento, applaudito da un pubblico di oltre duecento persone. Tra gli oratori intervenuti, oltre al Prefetto e alla Console, il Presidente della Regione, il cavaliere del Lavoro Carlone, il Direttore dell’Ispettorato al Lavoro e uno studente del Liceo Scientifico.

PIEMONTE

Al Conservatorio Verdi di Torino la cerimonia del Primo Maggio

«La concessione delle “Stelle al merito” in tutta Italia annualmente è limitata a 1000, oggi per tutto il Piemonte ne sono assegnate 85, suddivise nelle seguenti categorie: 10 operai - 20 impiegati - 36 quadri - 19 dirigenti. In totale 69 uomini e 16 donne». Così il console regionale del Piemonte Edoardo Benedicenti (nella foto al tavolo di presidenza durante il suo discorso) ha sottolineato l’importanza di una onorificenza che premia esperienza, capacità, onestà intel-



lettuale e morale dei lavoratori. Evidenziata anche nelle sue parole, la mission dei Maestri del Lavoro,

ovvero istruire ed educare le nuove generazioni ad affrontare il mondo del lavoro.

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Piemonte	3	ALTAVILLA	Lucia
Piemonte	4	AMBROSINO	Carmela
Piemonte	5	ANGELI	Antonella
Piemonte	6	BARACCO	Roberto
Piemonte	7	BARISON	Antonio
Piemonte	8	BASILE	Giuseppe
Piemonte	9	BELLATI	Bruno
Piemonte	10	BENESSIA	Giuliana
Piemonte	11	BERRUTI	Claudia
Piemonte	12	BONACCIO	Maurizio
Piemonte	13	BONADERO	Elena
Piemonte	14	BONIN	Cinzia
Piemonte	15	BORGO	Carlo
Piemonte	16	BORSI	Marco Antonio
Piemonte	17	BRUNO	Aldo
Piemonte	18	BRUSASCO	Marco
Piemonte	19	CACCIATORE	Pasqualino
Piemonte	20	CAMBURSANO	Dario
Piemonte	21	CARNIGLIA	Mauro
Piemonte	22	CAVALIERE	Rocco
Piemonte	23	CAVALLO	Bruno
Piemonte	24	CIAMPOLINI	Armando Maria
Piemonte	25	CONSAGA	Francesco
Piemonte	26	CORINO	Gianfranco
Piemonte	27	CRAVERO	Vittorio
Piemonte	28	DA RODDA	Renzo
Piemonte	29	DASSANO	Silvia Rita
Piemonte	30	DE LEO	Giuseppe
Piemonte	31	FARAONE	Claudio
Piemonte	32	FOIS	Alessio
Piemonte	33	FONIO	Franco
Piemonte	34	FORTINA	Maurizio
Piemonte	35	FRANZI	Umberto
Piemonte	36	GALIA	Gerlando
Piemonte	37	GALLO	Claudio
Piemonte	38	GANDOLFO	Antonio
Piemonte	39	GARNERO	Eraldo
Piemonte	40	GIANASSO	Lorenzo
Piemonte	41	GIORGIO	Vincenzo
Piemonte	42	GIRO'	Giovanni Marco
Piemonte	43	GUIDETTI	Edoardo
Piemonte	44	LOBERTO	Maria Rita
Piemonte	45	LUCIANO	Piergiorgio
Piemonte	46	MANDRILE	Aurelio
Piemonte	47	MANZIN	Maurizio
Piemonte	48	MARASSO	Valter
Piemonte	49	MARCHI	Mauro
Piemonte	50	MARISCOTTI	Pier Giacomo
Piemonte	51	MILANI	Emma
Piemonte	52	MILANI	Fulvio
Piemonte	53	MOGNO	Claudio

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Piemonte	54	MORZILLI	Francesco
Piemonte	55	MUZIO	Giuliano
Piemonte	56	ORTALDA	Marco
Piemonte	57	OTTAVIANO	Secondo
Piemonte	58	OTTINO	Giovanni
Piemonte	59	PEANO	Dario
Piemonte	60	PELLICCIA	Daniela
Piemonte	61	PIONE	Valter
Piemonte	62	POVERO	Maria Margherita
Piemonte	63	QUERIO	Ezio
Piemonte	64	REBUFFO	Alfio
Piemonte	65	REPETTO	Giovanni Battista
Piemonte	66	ROMEO	Carmelo
Piemonte	67	ROSSAZZA	Fabrizio
Piemonte	68	ROSSI	Aldo Pietro
Piemonte	69	SACCAROLA	Paolo
Piemonte	70	SALA	Edoardo
Piemonte	71	SANDRI	Ezio
Piemonte	72	SAROGLIA	Alessandra
Piemonte	73	SERRA	Rosanna
Piemonte	74	SISMONDO	Felice
Piemonte	75	SONZINI	Roberto
Piemonte	76	SPIRITO	Luigino
Piemonte	77	SUTERA	Vincenzo
Piemonte	78	TESSARI	Claudio
Piemonte	79	TINO	Dario Giovanni Battista
Piemonte	80	VERCELLI	Gianfranco
Piemonte	81	VIAZZI	Mario
Piemonte	82	VIOTTO	Roberto
Piemonte	83	VOLPINI	Daniele
Piemonte	84	ZACCHEO	Serenella
Piemonte	85	ZANFORLIN	Massimo
Puglia	2	BALDASSARRE	Antonio
Puglia	3	BATTISTA	Emanuele
Puglia	4	CACCIAPAGLIA	Maria Coltura
Puglia	1	CARAMAGNO	Alfio
Puglia	5	CARRASSI	Lorenzo
Puglia	6	CHIMIENTI	Michele Vittorio
Puglia	7	COCOZZA	Tommaso
Puglia	8	COLANGIULI	Vittoriano
Puglia	9	COPPOLA	Consiglia
Puglia	10	CRISTIANI	Francesco
Puglia	11	CUTRIGNELLI	Anianna
Puglia	12	DE SERIO	Crescenza
Puglia	13	DEDDA	Biagio
Puglia	14	DIANA	Nicolò
Puglia	15	DIMITRIO	Michellina
Puglia	16	FASULO	Mariano
Puglia	18	FERRARA	Aldo
Puglia	17	FERRARA	Giuseppe
Puglia	19	FRANCIOSO	Marcello

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Puglia	20	GIULIANI	Antonio
Puglia	21	GRASSO	Rosanna
Puglia	22	GRAVILI	Leonardo Pasquale
Puglia	23	GRECO	Marco
Puglia	24	LAUDISA	Patrizia
Puglia	25	LEONE	Donato
Puglia	26	LERARIO	Costantino
Puglia	27	LOFOCO	Gennaro
Puglia	28	LOSITO	Maria Giovanna
Puglia	29	MAGGIO	Giorgio
Puglia	30	MARSANO	Santo Raffaele
Puglia	31	MARTINELLI	Giovanni
Puglia	32	MASTELLONI	Clara

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Puglia	33	MICCOLI	Antonello
Puglia	34	MICELI	Maurilio
Puglia	35	MONTANARO	Vittorio
Puglia	36	NARDELLA	Michele Arcangelo
Puglia	37	NATOLA	Oronzo
Puglia	38	NICOLI	Fulvio
Puglia	39	NOTARNICOLA	Angelo Domenico
Puglia	40	PAPPAGALLO	Giuseppe
Puglia	41	PEDATELLA	Michele Francesco
Puglia	42	PINTO	Teodoro
Puglia	43	RIZZI	Vito Leonardo
Puglia	44	SALAMIDA	Scipione
Puglia	45	SAMMARCO	Pantaleo

PUGLIA

Sono 57 i nuovi Maestri del Lavoro premiati il Primo Maggio

La cerimonia della consegna delle “Stelle al Merito” pugliesi si è tenuta a Bari al Centro Congressi della Fiera del Levante e ha visto una numerosa ed attenta partecipazione. Sono stati premiati 57 nuovi Maestri del Lavoro alla presenza del prefetto di Bari Marilisa Magno che ha rappresentato il Governo, del vicepresidente della Giunta regionale Puglia Antonio Nunziante, del capo Ispettorato territoriale del Lavoro di Bari Antonella Cangianno, del sindaco di Bari Antonio De Caro, del console regionale della Federazione MdL Francesco Germano; gli stessi, dopo il messaggio di saluto, hanno premiato i nuovi Maestri del Lavoro. Erano inoltre presenti alcuni sindaci dei vari Comuni della Regione o loro rappresentanti, autorità militari ed i consoli provinciali dei MdL di Puglia. Negli interventi di saluto è stato rimarcato il profondo significato della onorificenza, e l’eccelso ed indiscutibile valore del lavoro, peraltro mirabilmente sancito dalla nostra Carta costituzionale. Il Console regionale ha porto il benvenuto ai nuovi Maestri di Puglia e li ha esortati a una fattiva partecipazio-



Il console regionale Francesco Germano durante il suo discorso

ne nei vari Consolati provinciali di appartenenza, sottolineando quanto gli stessi Consolati siano impegnati a trasfondere nella scuole gli imprescindibili principi dell’etica del lavoro, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della lotta alle terrificanti conseguenze derivanti dal bullismo, dal cyberbullismo e dalle “dipendenze”. Al termine della cerimonia alcuni Consolati provinciali hanno proseguito la celebrazione con un lieto momento conviviale al quale hanno partecipato i neo Maestri insieme ai “vecchi” e alle loro famiglie. Ai neo MdL è stato consegnato l’attestato di accoglienza alla Federazione ed, inoltre, sono stati premiati i MdL con

15/20/25/30/35/e 40 anni di anzianità. È stato quanto mai gioioso festeggiare i 40 anni di appartenenza alla Federazione del novantaseienne MdL Giacomo Zongolo appartenente al Consolato provinciale di Taranto. È stato molto bello e commovente osservare sul volto degli insigniti la sincera, profonda e sentita commozione per il riconoscimento ricevuto e le stupende note dell’Inno di Mameli che, come sempre aprono la celebrazione, sono pervenute forti al cuore, rappresentando una testimonianza e un forte richiamo ai valori del passato e del presente, ma anche la volontà di traghettare questi stessi valori alle nuove generazioni.

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Puglia	46	SARACINO	Pietro
Puglia	47	SCHETTINI	Stefano
Puglia	48	SCOLLO	Giuseppe
Puglia	49	SFIRRO	Antonio
Puglia	50	SIENA	Luigi
Puglia	51	TOMASSINI	Aldo
Puglia	52	TREDICI	Domenico
Puglia	53	TURANO	Giuseppe
Puglia	54	VANINI	Umberto
Puglia	55	VITERBO	Francesco
Puglia	56	VOLPE	Salvatore
Puglia	57	ZAGNI	Paolo
Sardegna	1	AMBU	Maria Marcella

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Sardegna	2	CARRU	Roberto Gavino Amedeo
Sardegna	3	CASU	Anna Maria
Sardegna	4	CATTE	Francesco
Sardegna	5	ETZI	Marco
Sardegna	6	FAEDDA	Giovanna
Sardegna	7	FAIS	Antonio Gilberto
Sardegna	8	FANARI	Ferdinando
Sardegna	9	LOBINA	Maria Ausilia
Sardegna	10	LOCCI	Mauro Stefano
Sardegna	11	MAXIA	Antonello
Sardegna	12	PIRAS	Pierpaolo
Sardegna	13	SANNA	Giovanni
Sardegna	14	SANNERIS	Paolo

SARDEGNA

La celebrazione del Primo Maggio al Palazzo Viceregio di Cagliari

Nella splendida sala principale del palazzo Viceregio costruito nel 1337 per volontà di Pietro IV di Aragona, già sede del rappresentante del re durante le dominazioni aragonese, spagnola e sabauda, si è tenuta a Cagliari la cerimonia per la consegna delle “Stelle al merito del Lavoro 2018”. Hanno presenziato

il prefetto di Cagliari Tiziana Giovanna Costantino, il sindaco di Cagliari Massimo Zedda, l'assessore regionale al Lavoro Virginia Mura, il responsabile di area dell'Ispettorato regionale del Lavoro Giuseppe Berretta e il console regionale della Sardegna dei Maestri del Lavoro Elio Contini, l'arcivescovo di Cagliari Arrigo Miglio, numerosi parlamentari, sindaci e autorità civili e militari, il console provinciale

di Sassari e Nuoro MdL Graziano Manca, un folto gruppo di Maestri del Lavoro della Sardegna e di parenti dei decorandi. Gli interventi delle autorità sono stati accolti con grandi applausi dal pubblico presente. Una curiosità: la cerimonia è stata celebrata molto celermente per la coincidenza con la Sagra di Sant'Efisio, molto venerato in Sardegna per un voto che si scioglie ogni anno da 362 anni.



Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Sardegna	15	SATTA	Antongiuseppe
Sardegna	16	SORU	Maria Franca
Sardegna	17	TATTI	Ignazio
Sardegna	18	TRINCAS	Andrea
Sicilia	1	ALFONSO	Calogero
Sicilia	2	ALOTTA	Rosaria
Sicilia	3	BAFFO	Giuseppe
Sicilia	4	BARBAGALLO	Ugo
Sicilia	5	BRANCATI	Michele
Sicilia	6	CACIOPPO	Giuseppe
Sicilia	7	CANTARELLA	Francesco
Sicilia	8	CASABLANCA	Santi
Sicilia	9	CASSARISI	Andrea

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Sicilia	10	CIRRI	Giuseppe
Sicilia	11	COSTA	Vincenzo
Sicilia	12	CRISTALDI	Olga Paola
Sicilia	13	DI MARIA	Vincenzo
Sicilia	14	DIOMEDE	Carmelo
Sicilia	15	FALZONE	Giuseppe
Sicilia	16	FERRARA	Antonino
Sicilia	17	FICHERA	Giuseppe
Sicilia	18	FONTANA	Giuseppe
Sicilia	19	GALIA	Saverio Salvatore
Sicilia	20	GAMBINO	Francesco
Sicilia	21	GANGI	Epifanio Salvatore
Sicilia	22	GRASSA	Salvatore

SICILIA

1° Maggio, consegnate a Palermo le “Stelle al Merito del Lavoro”

Nella Giornata del 1° Maggio, presieduta dal prefetto di Palermo, Antonella De Miro, delegata dal Governo nazionale, si è svolta al Teatro Politeama di Palermo la cerimonia di consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro” conferite dal Presidente della Repubblica a 15 lavoratrici e 48 lavoratori dipendenti di aziende pubbliche e private delle province siciliane. Il Prefetto ha esordito con un saluto alle autorità e agli insigniti dell’onorificenza dicendo: «Hanno espresso e esprimono passione e impegno, capacità dialogativa e a far squadra, contribuendo all’innovazione e al cambiamento e ad aprire il mondo del lavoro a prospettive nuove con le loro qualità professionali e umane e intelligenza emotiva, fattori imprescindibili per far fronte con spirito costruttivo alle situazioni di crisi che viviamo e per intercettare nel modo migliore i momenti di ripresa e di sviluppo; guardando, però, al progresso economico mai disgiunto dal rispetto della persona umana, perché senza quel rispetto non ci potrà essere una società giusta, civile e democratica. Tutti gli insigniti - ha aggiunto il Prefetto - sono inve-

stiti di un compito importante nei posti di lavoro e nella società: essere testimoni di quei valori positivi che sono alla base del riconoscimento ottenuto e promuoverne la diffusione. Le onorificenze che lo Stato conferisce non rappresentano per coloro che le ricevono soltanto riconoscimento dei meriti dimostrati nel corso degli anni nel lavoro, ma un invito a mantenere e alimentare il doveroso patto a farsi testimoni, sempre, dei valori di cui sono portatori nel loro mondo lavorativo e nella società». Il console regionale Vincenzo Farina (**nella foto sotto durante la sua relazione**) ha porto un rispettoso saluto a tutte le numerose autorità presenti, anche a nome del presidente nazionale dei MdL Vincenzo Esposito e del vicepresidente per il Sud Giuseppe Ma-

rio Lombardo. «Alle neo Maestre e ai neo Maestri del Lavoro - ha detto - con le congratulazioni più vive, rivolgo un cordiale benvenuto nella famiglia del Magistero del Lavoro, mentre ringrazio i familiari per la significativa presenza, in quanto testimonianza di essere stati loro sempre vicini e di averli sostenuti nell’impegno di lavoro, creando le migliori condizioni per completare o continuare una brillante carriera professionale». A conclusione della consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro” il Prefetto ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento al console Farina, che si accinge a lasciare la carica per fine mandato, per il prezioso lavoro svolto in collaborazione con le istituzioni, sottolineandone il riconosciuto tratto umano.



Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Sicilia	23	GRASSO	Napoleone Antonio
Sicilia	24	GRILLO	Giuseppe
Sicilia	25	GUGLIELMINO	Francwscio
Sicilia	26	INGRALDI	Gaetano Massimo
Sicilia	27	INSINNA	Gaetano
Sicilia	28	LIBRIZZI	Antonia Rita
Sicilia	29	LO SARDO	Claudia
Sicilia	30	LO VERDE	Giuseppe
Sicilia	31	MAIRA	Maria Catena
Sicilia	32	MALLIA	Calogero
Sicilia	33	MANDALA'	Domenica Maria
Sicilia	34	MANGIONE	Stefano
Sicilia	35	MARZULLO	Sebastiana
Sicilia	36	MAZZAMUTO	Giuseppe
Sicilia	37	MENDOLA	Eleonora
Sicilia	38	MIRABELLA	Marzia
Sicilia	39	MIRAGLIA	Giuseppe Alberto
Sicilia	40	MURSA	Agatino
Sicilia	41	PITRUZZELLO	Giuseppe
Sicilia	42	PLATANIA	Giuseppe
Sicilia	43	PUCCI	Federico
Sicilia	44	PULLARA	Salvatore
Sicilia	45	PULVIRENTI	Giuseppe

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Sicilia	46	RIINA	Liliana
Sicilia	47	RINCIONE	Angelo
Sicilia	48	RIZZA	Maria
Sicilia	49	RUSSO	Alberto
Sicilia	50	RUSSO	Giuseppe
Sicilia	51	RUSSO	Alfio
Sicilia	52	SCHEMBRI	Calogero
Sicilia	53	SCIASCIA	Orazio
Sicilia	54	SIDDILO	Giacomo
Sicilia	55	SOFIA	Vincenzo
Sicilia	56	SOTTILE	Arcangela
Sicilia	57	SUNSERI	Giuseppe
Sicilia	58	TILOTTA	Leonardo
Sicilia	59	TORRENTE	Teresa
Sicilia	60	TUBEROSA	Francesco
Sicilia	61	VENTO	Maria Rosa
Sicilia	62	VISENTIN	Anna Maria
Sicilia	63	VITA	Corrado
Toscana	1	BACCIOLI	Giuseppe
Toscana	2	BARDELLI	Cristina
Toscana	3	BARDUCCI	Stefano
Toscana	4	BARTOLOZZI	Giuliano
Toscana	5	BELLANZA	Mario

TOSCANA

77 le nuove "Stelle" conferite nella cerimonia a Palazzo Vecchio

Sono 77 le «Stelle al merito del Lavoro» 2018 che sono state consegnate per la Toscana nella prestigiosa cornice del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze, presente anche il Gonfalone della città di Firenze decorato di medaglie d'oro al valore civile e militare. Alla cerimonia del 1° maggio a Firenze, aperta dal vice prefetto reggente di Firenze Tiziana Tombesi («Il diritto al lavoro è la priorità tra le priorità per chiunque sia investito, a qualsiasi livello, di una responsabilità pubblica» ha detto), erano presenti i prefetti della Toscana e molti sindaci dei comuni dove risiedono i nuovi 77 Maestri del Lavoro. Il comune di Firenze era rappresentato dall'assessore al lavoro Federico Gianassi. Presenti tra gli altri anche il console regio-



nale per la Toscana della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Alberto Taiti e il direttore territoriale del Lavoro Antonio Zoina. Secondo quest'ultimo sul totale delle segnalazioni pervenute per la concessione delle Stelle al merito del lavoro in Toscana, ne sono state accolte oltre la metà: 77 su 112. Di queste solo 28 sono donne. Circa il ruolo di lavoro svolto, 35 sono quadri direttivi, 32 impiegati, 10 operai. La maggior parte proviene dall'industria (44), quindi dai servizi (18) e 7 dai trasporti. Il Con-

sole regionale Alberto Taiti, dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, ha ribadito l'impegno ed il ruolo di guida per i giovani dei Maestri ed ha invitato tutti gli aderenti alla nostra Federazione ad un sempre maggior impegno in questo senso. Grandissima partecipazione alla cerimonia, allietata da intermezzi musicali eseguiti dalla Banda della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze diretta dal Maresciallo Ennio Robbio che ha eseguito in apertura l'Inno d'Italia ed in chiusura l'Inno d'Europa.



TRENTINO

“Stelle” a 10 Maestri del Lavoro altoatesini e a 8 MdL trentini

Quest’anno, nel rispetto dell’alternanza, prevista dalle disposizioni ministeriali, la cerimonia si è tenuta a Trento, alla presenza del commissario del governo per la provincia di Trento, prefetto Pasquale Giofrè, del commissario del governo per la provincia di Bolzano, prefetto Vito Cusumano, della senatrice Donatella Conzatti, degli Onorevoli Fugatti, Segnana e Cattoi, delle più alte autorità delle due province autonome e di una valida rappresentanza del mondo economico altoatesino e trentino nonché di altri Maestri del Lavoro del Consolato delle due province. Quest’anno, a ben 120 anni dall’entrata in vigore del regio-decreto che istituiva questo riconoscimento, sono state consegnate le “Stelle al merito” a 10 Maestri del Lavoro altoatesini e a 8 Maestri del Lavoro trentini (foto sopra) i cui nominativi compaiono nell’elenco riportato a parte da questa rivista.

I 10 lavoratori insigniti per la provincia di Bolzano rappresentano tutti e tre i gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino (proprio così, quest’anno è stato insignito anche un lavoratore ladino della Val Gardena!). Oltre al prefetto Giofrè, che ha fatto gli onori di casa, sono intervenuti il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, il presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano Roberto Bizzo, il sindaco di Trento Alessandro Andreatta e il console regionale Renzo Rocco. Gli intervenuti hanno evidenziato, quasi di comune accordo, i rapidi cambiamenti avvenuti nel contesto economico nazionale e internazionale con un evidente riflesso sul lavoro soprattutto dei giovani e sottolineato che di fronte a queste mutazioni dovremmo noi tutti contribuire a mantenere ed incentivare quei valori basilari che si richiedono ai Maestri del Lavoro. Il prefetto Pasquale Giofrè assieme al prefetto Vito Cusumano ha personalmente consegnato l’ono-

rificenza a ciascuno degli insigniti, accompagnati dal datore di lavoro; per le quattro nuove Maestre del Lavoro ha fatto seguito un omaggio floreale porto dai consoli provinciali Pierluigi Sibilla e Gianfranco Ghisi. Anche quest’anno la dott.ssa Claudia Giordano, “speaker” bilingue della cerimonia, ha seguito i vari interventi in lingua italiana con una perfetta traduzione in lingua tedesca. Al termine della cerimonia 140 “vecchi e nuovi” Maestri del Lavoro delle due Province autonome hanno festeggiato in reciproca armonia con un benaugurato incontro conviviale. *Auf Grund der bestehenden Vereinbarung über den, von den ministeriellen Bestimmungen vorgesehenen Wechsel, wurde die Zeremonie heuer in Trient in Anwesenheit des Regierungskommissärs für die Provinz Trient Präfekt Pasquale Giofrè, des Regierungskommissärs für die Provinz Bozen Präfekt Vito Cusumano, der Senatorin Donatella Conzatti, der Abgeordneten Fugatti, Segnana und Cattoi, der*

höchsten Autoritäten der beiden Autonomen Provinzen und einer würdigen Vertretung der Südtiroler und Trentiner Wirtschaft, sowie weiterer Meister der Arbeit des Konsulats der beiden Provinzen abgehalten. In diesem Jahr, 120 Jahre nach Inkrafttreten des königlichen Erlasses zur „Einführung dieser Anerkennung, wurden die „Sterne der Verdienste“ an 10 Südtiroler Meister der Arbeit und 8 Trentiner Meister der Arbeit, deren Namen in der von diesem Magazin getrennten Liste aufgeführt sind, überreicht. Die 10 für die Provinz Bozen prämierten Mitarbeiter repräsentieren alle drei italienischen, deutschen und ladinischen Sprachgruppen (So wurde in diesem Jahr auch ein Ladinischer Arbeiter aus

Gröden ausgezeichnet!). Neben Präfekt Giofrè, welcher als Hausherr die Ehre erwiesen hat, sind der Landeshauptmann der Autonomen Provinz Trient Ugo Rossi, der Präsident des Bozner Landtags Roberto Bizzo, Trients Bürgermeister Alessandro Andreatta und der Regional Konsul Renzo Rocco interveniert. Die Teilnehmer zeigten, fast im gegenseitigen Einvernehmen, die raschen Veränderungen im nationalen und internationalen wirtschaftlichen Kontext mit einer deutlichen Reflexion über die Arbeit in erster Linie von Jugendlichen auf und betonten, dass Angesichts dieser Veränderungen wir alle dazu beitragen sollten, die von den Meistern der Arbeit geforderten Grundwerte beizubehalten und

zu fördern. Präfekt Pasquale Giofrè hat gemeinsam mit Präfekt Vito Cusumano persönlich die Zertifikate an jeden Ausgezeichneten, der vom Arbeitgeber begleitet wurde, überreicht; anschließend erhielten die vier neuen Meisterinnen der Arbeit als Anerkennung einen Blumenstrauß, überreicht durch die provinziellen Konsul Pierluigi Sibilla und Gianfranco Ghisi. Auch dieses Jahr hat Frau Dr. Claudia Giordano als zweisprachige Sprecherin der Zeremonie, alle Beiträge in italienischer Sprache in perfektes Deutsch übersetzt. Am Ende der Zeremonie haben 140 „alte und neue“ Meister der Arbeit aus den beiden autonomen Provinzen gemeinsam in harmonischem Rahmen gefeiert und angestoßen.

UMBRIA

Conferite venti “Stelle al Merito del Lavoro”

La sala del Consiglio del palazzo della Provincia di Perugia ha ospitato la cerimonia del Primo Maggio alla presenza di un folto pubblico di autorità, MdL e loro familiari. Nel discorso del console regionale Giampaolo Censini il saluto e il ringraziamento al prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro, al prefetto di Terni Paolo De Biagi, al sottosegre-

tario agli Interni Gianpiero Bocci, al Capo dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Perugia Sabatino Chelli, alle cariche civili e militari dello Stato, ai Sindaci che hanno nel loro Comune nuovi Maestri, ai rappresentanti delle associazioni di categoria, al Presidente della Provincia, rappresentato dal consigliere Erika Borghesi, al console provinciale dei MdL di Terni Anna Chielli, al console provinciale dei MdL di Perugia Gabriele Moca, e ai 20 nuo-

vi Maestri, 15 di Perugia e 5 di Terni «ai quali - ha sottolineato Censini - va il mio più sincero sentimento di gratitudine per aver meritato con il loro esemplare comportamento nella vita lavorativa questo riconoscimento che la società civile oggi conferisce loro. Un saluto particolare e un sentito ringraziamento ai datori di lavoro che accompagnano le loro Stelle al Merito, a loro va la mia stima per aver consentito la loro crescita professionale e lavorativa».



Da destra: il console Censini, la consigliera provinciale Erika Borghesi, il prefetto Raffaele Cannizzaro, il capo dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro Sabatino Chelli

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Toscana	6	BELLINI	Gianni
Toscana	7	BESSI	Massimo
Toscana	8	BORSI	Lauro
Toscana	9	CALDI	Marta
Toscana	10	CASINI	Fabiano
Toscana	11	CHIARI	Augusto
Toscana	12	CIARDI	Damiano
Toscana	13	CINI	Adriano
Toscana	14	CORENICH	Lucia
Toscana	15	COSTABILE	Umberto
Toscana	16	DEL GUASTA	Serena
Toscana	17	DEL VENEZIANO	Andrea
Toscana	18	DELLI	Giorgio
Toscana	19	FALCHI	Roberto
Toscana	20	FATTIBENE	Francesco
Toscana	21	FREDIANELLI	Nello
Toscana	22	FRONGIA	Roberto
Toscana	23	FRULLINI	Maurizio
Toscana	24	FUGIASCHI	Antonella
Toscana	25	GARGIULO	Gabriele
Toscana	26	GARZELLI	Carlo
Toscana	27	GELLI	Roberto
Toscana	28	GRONCHI	Enrica
Toscana	29	GUERRINI	Daniele
Toscana	30	GUIDI	Patrizia
Toscana	31	LACHI	Luca
Toscana	32	LAMBRUSCHINI	Graziano
Toscana	33	LAZZARINI	Paolo
Toscana	34	LAZZERINI	Lamberto
Toscana	35	LIVI	Stefano Guarany
Toscana	36	LOTTI	Luciano
Toscana	37	MANETTI	Simonetta
Toscana	38	MARTELLINI O NOCENTINI	Donatella
Toscana	39	MATTEAGI	Riccardo
Toscana	40	MAURIELLO	Giuseppe
Toscana	41	MECHETTI	Raffaella
Toscana	42	MELE	Noè
Toscana	43	MENNUCCI	Anna Filomena
Toscana	44	MESCE	Antonio
Toscana	45	NERI	Maurizio
Toscana	46	NOSI	Simone
Toscana	47	NUCCIOTTI	Antonella
Toscana	48	OCCIOPITI	Emanuela
Toscana	49	PADDEU	Pietro
Toscana	50	PALLINI	Stefano
Toscana	51	PELOSI	Rossana
Toscana	52	PETRIOLI	Achille
Toscana	53	PIEROTTI	Loredana
Toscana	54	PINI	Andrea
Toscana	55	PREZIOSO	Elia
Toscana	56	PRIORESCHI	Elvio

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Toscana	57	RICCI	Giuseppe
Toscana	58	RIZZO	Leonardo
Toscana	59	ROMAGNOLI	Ermano
Toscana	60	RONTINI	Patrizia
Toscana	61	ROSELLINI	Ilaria
Toscana	62	ROSSO	Claudio
Toscana	63	SACCHI	Mauro
Toscana	64	SALMERI	Gaspere
Toscana	65	SANTULLI	Massimiliano
Toscana	66	SASSOLI	Nadia
Toscana	67	SEGRETI	Alba
Toscana	68	SOLIGNANI	Graziano
Toscana	69	TANZINI	Giancarlo
Toscana	70	TEDESCHI	Alessandro
Toscana	71	TITONI	Guido
Toscana	72	TOGNACCINI	Luciano
Toscana	73	TONINI	Gianfranco
Toscana	74	VENTURI	Paolo
Toscana	75	VENTURINI	Carlo
Toscana	76	VERACINI	Paolo Rodolfo
Toscana	77	VIVIANI	Silvia
Trentino Alto Adige	1	BISINELLA	Franco
Trentino Alto Adige	2	DAPOR	Anita
Trentino Alto Adige	3	FAURI	Oliviero
Trentino Alto Adige	4	FEDERER	Erwin
Trentino Alto Adige	5	SENONER	Reinhard Anselmo
Trentino Alto Adige	6	SILLER	Marlene
Trentino Alto Adige	7	SIMEONI	Giuseppe
Trentino Alto Adige	8	STECKHOLZER	Meinrad
Trentino Alto Adige	9	WIESER	Peter
Trentino Alto Adige	10	ZUCCALI	Antonella
Trentino Alto Adige	1	BUOSI	Alessandro
Trentino Alto Adige	2	FELICETTI	Romano
Trentino Alto Adige	3	FELLER	Luigi
Trentino Alto Adige	4	FRANCESCHI	Fiorenzo
Trentino Alto Adige	5	NARDELLI	Armando
Trentino Alto Adige	6	PRENCIPE	Giuseppe Matteo
Trentino Alto Adige	7	TOMASI	Giorgio
Trentino Alto Adige	8	VILLOTTI	Giuliana
Umbria	1	BARBANERA	Marcello
Umbria	2	BIAGIOTTI	Fausto
Umbria	3	CAGNOLI	Massimo
Umbria	4	CHIAPPINI	Tino
Umbria	5	CONSALVI	Fausto
Umbria	6	CORPETTI	Marcella
Umbria	7	CRIVELLI	Lucio
Umbria	8	FACCHINI	Ernesto
Umbria	9	FERRETTINI	Nuccio
Umbria	10	FIDENZI	Angelo
Umbria	11	GAMBACORTA	Attilio
Umbria	12	GAUDENZI	Rodolfo

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Umbria	13	GIOVAGNINI	Clara
Umbria	14	LAZZERINI	Marina
Umbria	15	LIUNETTO	Giancarlo
Umbria	16	MASTRINI	Gianni
Umbria	17	MONTANI	Antonio
Umbria	18	PROIETTI	Giuliano
Umbria	19	SCIATTELLA	Mariella
Umbria	20	TORZONI	Massimo
Valle D'Aosta	1	BETHAZ	Bruno
Valle D'Aosta	2	BETTINI	Bartolomeo Pierangelo
Valle D'Aosta	3	JOLY	Clara Romilda
Veneto	1	ALLEGRO	Mauro
Veneto	2	AMBROSINI	Roberto
Veneto	3	AMODEO	Gaetano
Veneto	4	BARICHELLO	Massimo
Veneto	5	BARISON	Francesco
Veneto	6	BIASIN	Maria Teresa
Veneto	7	BOBBATO	Valli'
Veneto	8	BONATO	Giannino

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Veneto	9	BORTOLETTO	Alberto
Veneto	10	BROTTO	Paolo
Veneto	11	BUZZOLAN	Diego
Veneto	12	CANIATO	Simonetta
Veneto	13	CAROBOLANTE	Maria
Veneto	14	CARRARO	Paolo
Veneto	15	CARTURAN	Paolo
Veneto	16	CASANOVA	Adriano
Veneto	17	CASCON	Annamaria
Veneto	18	CASTAGNA	Giorgio
Veneto	19	CATTUZZO	Livio
Veneto	20	CAVALIERE	Claudio
Veneto	21	CECCHETTO	Antonio
Veneto	22	CECCHINATO	Eddi
Veneto	23	CESCON	Maria Teresa
Veneto	24	CHIARETTO	Loris
Veneto	25	COCCO	Giampaolo
Veneto	26	CODATO	Sandro
Veneto	27	COLUSSO	Antonino



Nella foto, da sinistra: Luigi Busatto, avv. Angela Giorgio della Direzione del lavoro regionale, i nuovi MdL Clara Joly, Bartolomeo Bettini e Bruno Bethaz, il presidente della Regione Vieri, il presidente del Consiglio regionale Farcoz, il senatore Laniece e l'assessore regionale alle attività produttive Guichardaz

VALLE D'AOSTA

Conferite tre "Stelle al Merito del Lavoro"

Il 1° maggio, Festa del lavoro, sono state conferite ad Aosta le onorificenze "Stelle al merito del Lavoro" a: Clara Joly, Bartolomeo Bettini e Bruno Bethaz.

«La Stella al merito del Lavoro - ha ricordato il console regionale Luigi Busatto - è la decorazione insignita dal Presidente della Repub-

blica a quei lavoratori dipendenti che si sono distinti particolarmente per meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale; con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo; migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione; contribuito in modo originale al perfezionamento della misure di sicurezza del lavoro e prodigati per istruire e preparare

le nuove generazioni nell'attività professionale. Con queste prerogative, maturate nell'esperienza della vita operativa, da tempo, i Maestri del Lavoro in un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno progettato e prospettato una credibile e sostenibile attività nelle scuole di ogni ordine e grado per orientare nel mondo del lavoro».

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Veneto	28	DAL GRANDE	Angelo
Veneto	29	DALL'OCCHO	Marco Valentino
Veneto	30	DE CHECCHI	Luigina
Veneto	31	DE LAZZER	Emilio
Veneto	32	DEGANELLO	Alessandra
Veneto	33	DEGANI	Luca
Veneto	34	DOTTA	Ferdinando
Veneto	35	FATTORI	Bianca Maria
Veneto	36	FELICOLI	Italo
Veneto	37	FERRARETTO	Francesca
Veneto	38	FERRARI	Tonino
Veneto	39	FORTUNA	Roberto
Veneto	40	FURLAN	Claudio
Veneto	41	GALLO	Alessandra
Veneto	42	GASPARETTO	Orfeo
Veneto	43	GASPERIN	Cristina
Veneto	44	GHEDIN	Flavio
Veneto	45	GHELLER	Luigi
Veneto	46	GIACOMIN	Gianvittore
Veneto	47	LENA	Mara
Veneto	48	LONGHI	Mauro
Veneto	49	LUSA	Gabriella
Veneto	50	MARAI	Gabriella
Veneto	51	MARANGONI	Alberto
Veneto	52	MARANGONI	Tullio

Regione	Num. Ord.	Cognome	Nome
Veneto	53	MASCHERIN	Giuliano
Veneto	54	MAZZUCATO	Roberto
Veneto	55	MELLA	Lucio
Veneto	56	MENEGUZZO	Mauro
Veneto	57	MENESELLO	Daniela
Veneto	58	NADALET	Sergio
Veneto	59	NICOLETTI	Mauro
Veneto	60	PAGANIN	Nisio
Veneto	61	PASQUALETTO	Andrea
Veneto	62	PILATI	Leopoldo
Veneto	63	RENIER	Stefano
Veneto	64	ROSSINI	Claudio
Veneto	65	RUBIN	Maria Grazia
Veneto	66	SACCHET	Edi
Veneto	67	SARTORI	Renato
Veneto	68	SCATTOLO	Michelangelo
Veneto	69	SCHIVO	Massimo
Veneto	70	SERRA	Vittorino
Veneto	71	SOAVE	Giancarlo
Veneto	72	SOAVE	Gianfranco
Veneto	73	SOSSAI	Alberto
Veneto	74	TOLOMIO	Vittorio
Veneto	75	TONOLI	Enrichetta
Veneto	76	VALLESE	Erminio
Veneto	77	ZANDON	Massimo



VENETO

La cerimonia del Primo Maggio al Teatro Toniolo di Mestre

Folta partecipazione di autorità, Maestri e familiari alla cerimonia che al Teatro Toniolo di Mestre ha visto il conferimento delle “Stelle al merito del Lavoro”, il 1° maggio scorso. Come sempre tanti commossi applausi hanno accompagnato l’assegnazione del prestigioso riconoscimento che suggella anni di lavoro non solo professionale ma fedele e rispettoso dei valori dell’etica e della morale.



«Tutti insieme per preparare il domani»

La parola ad Antonio D'Amato, presidente dei Cavalieri del Lavoro e presidente onorario della nostra Federazione

«**G**rande è la nostra soddisfazione nel vedere oggi riconosciuti e premiati i Maestri del Lavoro, quei lavoratori che con passione, lealtà, intelligenza e dedizione hanno contribuito al successo della propria azienda e delle persone che hanno lavorato con loro». Antonio d'Amato, presidente dei Cavalieri del Lavoro e presidente onorario della Federazione dei Maestri del Lavoro, nel discorso tenuto a Roma alla celebrazione del Primo Maggio ha sottolineato con forza la condivisione d'impegno delle due associazioni, «perché – ha sottolineato – noi imprenditori ci sentiamo con orgoglio egualmente protagonisti con i nostri lavoratori del percorso di progresso personale e sociale». L'incontro al Quirinale ha reso possibile una conversazione nel cui ambito il Presidente onorario ha focalizzato per "Il Magistero" alcune riflessioni sul tema del lavoro e sulla valenza della reciproca collaborazione tra Cavalieri e Maestri.

«Di fatto - ha sottolineato Antonio D'Amato - è vivendo quotidianamente gomito a gomito con i nostri lavoratori che affrontiamo le complesse sfide imposte alle imprese dai mercati globali. Solo qualche mese fa Papa Francesco ha detto che attorno al lavoro si edifica l'intero patto sociale e che la democrazia stessa va in crisi quando non si lavora o si lavora male. Sono parole che condividiamo tutti, Cavalieri e Maestri, ben consapevoli che il lavoro rappresenta la via attraverso cui la perso-



Antonio D'Amato è Cavaliere del Lavoro dal 2005. Presidente del Gruppo Seda, leader mondiale nella produzione dell'imballaggio alimentare che conta 13 stabilimenti, produce in Italia e all'estero e ha oltre 2.500 dipendenti, è presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro dal 2013

na conquista libertà, autonomia e dignità, realizza se stessa e al tempo stesso contribuisce alla crescita economica, sociale e civile del Paese».

Eppure, osserviamo, il nostro Paese continua ad avere drammaticamente fame di posti di lavoro.

«Gli ultimi indicatori attestano un tasso di occupazione del 58 per cento, largamente insufficiente anche se mezzo punto in più rispetto all'inizio del 2017 - commenta il presidente D'Amato - I numeri positivi però non bastano a garantire quei livelli occupazionali che conferiscono piena e uguale dignità ai cittadini italiani. Permangono

infatti divari territoriali e la piaga della disoccupazione giovanile. Di fronte a questa emergenza sociale, in attesa che il dibattito politico si sviluppi in interventi concreti, noi imprenditori facciamo la nostra parte confrontandoci con la velocità delle innovazioni, con il cambio di passo nel rapporto tra individuo e sviluppo, con il mutamento dei mestieri e dell'organizzazione delle produzioni. E condividiamo con i Maestri del Lavoro, in particolare, lo sforzo di riportare in primo piano i temi dell'educazione e della formazione dei giovani sia nell'ottica della professionalità,



sia sulle questioni della cultura e dell'arte intese in maniera più ampia. Per noi è fondamentale, anzi strategico, intervenire su questi aspetti non solo perché hanno una dimensione economica e di sviluppo del prodotto interno lordo e di occupazione, ma anche perché assicurare al Paese future leadership e classi dirigenti è una responsabilità nei riguardi del passato. La creazione del futuro può e deve essere governata».

Si tratta insomma di "preparare il domani", basandoci su quello che siamo e rappresentiamo. «Cavalieri e Maestri del Lavoro condividono di fatto l'impegno per la valorizzazione di questa dimensione identitaria - afferma Antonio D'Amato - In un mondo che oggi subisce una crisi di valori sempre più forte e appare disorientato, è fondamentale quello che dobbiamo saper essere ciascuno nel suo ruolo, come imprenditori, come lavoratori, come sistema Paese. Le nostre iniziative, le nostre pratiche migliori, le nostre best practices, si riflettono in quella reputazione che è indispensabile strumento di competitività, in quanto consente di conquistare nuove quote di mercato e di avere un posizionamento dei prodotti più elevato in termini di valore aggiunto. Una cattiva reputazione, al contrario, si concretizza in un danno economico».

Sono concetti sui quali da tempo il presidente D'Amato si sofferma, insistendo in particolare affinché sia sempre più rafforzato il legame tra cultura e sviluppo.

«Tutti insieme - ha ribadito anche nella nostra breve chiacchierata - operiamo per rendere migliore il Paese investendo in education e nella formazione dei giovani e delle intelligenze, sottolineando le valenze dei territori, delle città,

dei monumenti, delle tradizioni. E valorizzando il patrimonio culturale e artistico che rappresenta l'identità stessa dell'Italia, ricca di capacità di lavoro e talento imprenditoriale. Ci sono dunque tutte le potenzialità per tornare a intraprendere un percorso di crescita virtuoso, per recuperare produttività e competitività, per mettere in condizione le aziende di creare lavoro. Il mio augurio

- ha concluso - è che l'impegno comune contribuisca a proporre complessive prospettive di crescita e singole opportunità di lavoro così che nuove motivazioni facciano riscoprire l'orgoglio di essere italiani. Un risultato non da poco in un momento che, purtroppo, mette in discussione tante certezze e vede accentuarsi l'obsolescenza del sapere quotidiano». ■

MdL Serena Fiocchi



**Antonio D'Amato con Vincenzo Esposito,
presidente della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia**

Commissioni Statuto e Scuola-Lavoro: i coordinatori spiegano le attività

Una revisione statutaria lunga dieci anni



Luigi Vergani

Lo Statuto entrato in vigore nel 1997 aveva reso difficile provvedere ad eventuali sue modifiche e, quando queste si sono rese necessarie, un paio di tentativi non andarono a buon fine a causa del mancato rag-

giungimento del quorum richiesto dal Codice civile. Nel 2012, fu avviata una nuova procedura che, nel 2015, con la partecipazione al voto, diretta o per delega, del 75% degli aventi diritto, pari a oltre 10.000 soci, consentì la modifica: dell'art. 6 che richiedeva il voto del 25% degli associati e l'approvazione da parte del 75% dei votanti per introdurre modifiche statutarie; dell'art. 19 che regolamentava la devoluzione del patrimonio della Federazione, nel caso di suo scioglimento, al fine di fruire del beneficio del 5 x 1000. Con questi precedenti e con la necessità di recuperare gli anni di forzata stasi organizzativa, la nuova Commissione statuto e regolamenti si è insediata, nel giugno 2016, con la volontà di provvedere alle esigenze di ammodernamento dell'intero "corpus" normativo dell'associazione: Statuto, Regolamento generale, Regolamento elettorale e Codice etico. Per affrontare questo compito, sin dal primo incontro del luglio 2016, i componenti la Commissione hanno concordato le seguenti linee operative: procedere alla riscrittura completa di tutte le normative, accantonando una più facile operazione di restyling; coinvolgere sin dall'inizio dei lavori l'intera struttura federale per rilevare bisogni ed avere suggerimenti; considerare e valorizzare le peculiarità associative; prestare debita attenzione alle caratteristiche oggettive delle strutture periferiche e degli associati; ricercare coerenza e integrazione fra le fonti legislative e quelle associative; adeguare la normativa alla

Quel ruolo di testimoni di esperienze



Mario Cova

«... ho proposto ai miei studenti un commento sugli interventi dei Maestri del Lavoro, immaginando che avrebbero parlato e scritto degli argomenti sviluppati con loro in aula, per esempio, di ciò che serve per riuscire in azienda oppure

di come scrivere una lettera di presentazione o di atteggiarsi in modo corretto ad un colloquio di assunzione. Ho invece riscontrato poco o niente di tutto questo e degli altri argomenti come l'inglese, le competenze trasversali, l'automazione, la robotica, la necessità di studiare e continuare a formarsi per tutta la vita lavorativa. Molti ragazzi invece, sono stati colpiti, hanno parlato e scritto della Simona Atzori danzatrice e pittrice nata senza braccia, della sua forza d'animo, della sua voglia di non mollare mai. Alcuni, poi hanno commentato la dedica "...Mario, non mollare mai..." che la Simona ha scritto per lei, sig. Cova, sulla copertina del suo ultimo libro "Cosa ti manca per essere felice"». Chi mi parla così è Sabrina, una brava insegnante di Lettere alla quale ho chiesto di commentare i nostri interventi e di descrivere le reazioni ed impressioni dei ragazzi. Di questi casi, ormai, ne ho sperimentato un buon numero: le ragazze ed i ragazzi, più che dalle nostre slide, dalle tecnicità e dalle nostre argomentazioni sul mondo del lavoro, sono colpiti dalle vicende di vita, di lavoro e dalle caratteristiche personali dei Maestri del Lavoro stessi, oppure dei personaggi a cui, almeno io, faccio riferimento come esempi concreti di virtù, di dedizione al lavoro, allo studio ed alla "vita buona". I miei testimoni preferiti per queste virtù sono la Simona Atzori, Alex Zanardi e Bebe Vio come esempi di resilienza, di perseveranza e di provvidenziale ostinazione. Poi, per motivi più

disciplina prevista dal così detto “Codice del Terzo settore”, entrato poi in vigore nel luglio 2017, e alla nuova disciplina per la fruizione del 5 x mille da parte delle associazioni; agire con la massima onestà intellettuale, onde evitare benefici - passati, presenti o futuri - a vantaggio di: strutture, territori, cariche e, men che meno, persone.

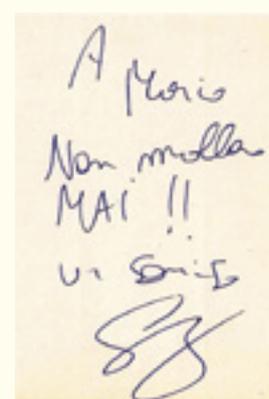
Il coinvolgimento delle strutture periferiche ha prodotto oltre 200 segnalazioni, qualche volta fra loro contrastanti, che però mettevano in evidenza ricchezza di punti di vista, da vagliare attentamente, ed esigenze organizzative o territoriali, da tenere in debita considerazione. In due anni di lavoro, la Commissione si è riunita solo due volte a Roma e una volta a Bologna, ospite del Consolato Regionale Emilia Romagna. Ha, invece, operato quasi esclusivamente in videoconferenza, strumento molto efficace di cui la Federazione è dotata. Nei frequenti incontri serali, spesso anche tre volte la settimana, si è riscontrata una più che buona qualità della comunicazione, ottenendo nel contempo un notevole risparmio economico. La ricerca iniziale di individuare una strada comune che facilitasse i lavori non è stata semplice, ma la buona volontà, la disciplina, la disponibilità e la capacità di dialogo hanno consentito di superare anche situazioni di vibrato confronto di vedute o di differenti proposte organizzative. La propensione organizzativa e la volontà di mantenere stretto contatto con la struttura ha portato a qualche estemporaneità quale la riunione, peraltro molto fruttifera, con il Direttore Generale della Direzione per il Terzo settore del Ministero del Lavoro, l'indagine sul gradimento di nuove denominazioni territoriali, proposte da alcuni Consolati, ma non accolte dalla maggioranza, o il sondaggio d'opinioni a campione su problematiche specifiche. Sempre vivo e, infine, conseguito l'obiettivo di rispettare i tempi di lavoro prefissati e di fornire adeguata informativa alla Presidenza e ai Consiglieri nazionali, con tempestiva trasmissione della documentazione per consentire gli opportuni approfondimenti, prima dei Consigli nazionali ove si è trattato, discusso e poi approvato, all'unanimità da parte dei Consiglieri presenti, quanto la Commissione aveva elabo-

legati all'etica del lavoro, mi piace presentare ai ragazzi alcuni personaggi descritti da Primo Levi: come Libertino Faussonne, il meccanico montatore di tralicci per il quale: “...la massima approssimazione alla felicità è il lavoro ben fatto...”. Oppure, Lorenzo Perrone, il muratore che, in campo di concentramento realizzava muri a regola d'arte e faceva questo non per i committenti, i suoi aguzzini per i quali non ne sarebbe valsa la pena, ma per se stesso e per la sua provvidenziale ostinazione a far bene le cose perché, se si fanno debbono essere fatte bene anche per onorare la dignità professionale di muratore provetto. Ho meditato parecchio su queste vicende e sul fatto che i ragazzi le ricordano. Sono tutti esempi concreti di etica vissuta e praticata da persone normali come i Maestri del Lavoro e anche da persone sfortunate per problemi fisici o per le situazioni critiche della loro vita. Tutto questo mi spinge a pensare che l'Etica dovrebbe diventare l'asse portante e l'argomento, anche sotto traccia, ma sempre presente, il filo rosso, palese o nascosto dei nostri interventi nelle scuole. A queste considerazioni se ne aggiungono almeno altre sei: 1. Noi MdL non siamo filosofi, non abbiamo la preparazione specifica, abbiamo però il vantaggio innegabile di avere sviluppato e vissuto comportamenti etici durante tutta la vita lavorativa e questo, anche inconsapevolmente. Si aggiunge il fatto che la trasmissione dei concetti etici in modo indiretto, attraverso esperienze umane reali, sembra essere il metodo più efficace per coinvolgere i ragazzi che vedono con diffidenza la “lezione frontale” tesa a favorire specifiche e particolari modalità di comportamento. Si potrebbe addirittura parlare di un “messaggio subliminale” insito nell'esperienza e nel racconto dell'esperienza sia dei Maestri del Lavoro, sia di personaggi particolari come la Simona Atzori, Libertino Faussonne, Lorenzo Perrone e tanti altri; 2. I ragazzi hanno bisogno di Etica, ormai quasi del tutto trascurata nei programmi di studio e, come spesso ci insegna l'esperienza, se non trascurata, almeno di difficile recepimento con il metodo scolastico diretto; 3. I ragazzi cercano ormai non maestri, ma testimoni, raccontatori di esperienze, di vicende concrete di persone vere che hanno

rato, compresi modifiche e suggerimenti pervenuti da più parti. La Commissione ha l'orgoglio di aver operato con scienza e coscienza, sicura di essere giunta a un risultato che, fra l'altro, ha mirato anche alla redazione di documenti che facilitino la lettura dell'intero testo e che possano consentire un'agevole consultazione ove fosse necessario affrontare casi specifici. I componenti la Commissione vogliono condividere con tutti il risultato ottenuto: con le omologhe Commissioni precedenti di cui, peraltro, quattro attuali componenti erano già stati Commissari, con i Consolati, con il Consiglio nazionale, con il Collegio dei Revisori nazionali, con il Collegio dei Probiviri e con la Presidenza. È stata una revisione statutaria durata dieci anni, ma l'importante è che tutti insieme ce l'abbiamo fatta! Ora la parola spetta alle Assemblee provinciali che, entro il 30 giugno p.v., dovranno provvedere alle votazioni per manifestare il loro pensiero, mentre è già pronta la bozza dei Regolamenti, generale e elettorale, mentre il Codice etico, licenziato da tempo dal Consiglio nazionale, sarà sottoposto all'esame delle competenti Assemblee regionali dei Consigli provinciali. ■

*MdL Luigi Vergani
Coordinatore Commissione statuto e regolamenti*

vissuto sulla loro pelle ciò di cui parlano. Persone vere che raccontano in positivo le virtù della loro esperienza professionale, ma descrivono anche i fallimenti, gli errori, le delusioni e la resilienza, caparbieta e "provvidenziale ostinazione" con cui hanno superato queste avversità; 4. I nostri interventi nelle scuole debbono essere aggiornati e migliorati soprattutto per quanto riguarda l'uniformità, la linea di tendenza comune, il linguaggio e le modalità comunicative. In pratica, pur di fronte a situazioni che nei vari Consolati sono oggettivamente molto diverse per ambito sociale, opportunità di lavoro, disponibilità di risorse e quanto altro, esiste la necessità di individuare almeno



un denominatore comune, un "filo rosso unificante" per tutti i MdL e loro esperienze. L'etica applicata ed esercitata durante la nostra vita lavorativa e non solo, è sicuramente una caratteristica comune a tutti noi in ogni regione o Consolato d'Italia, un "segno distintivo" che qualifica la nostra esperienza lavorativa e compendia in sé le motivazioni in base alle quali ci è stata conferita la "Stella"; 5. Le tecnologie avanzate che stanno investendo tutto l'apparato produttivo, quello dei servizi e, con nostra buona pace, tutta la società e noi stessi, potranno essere abilitanti per il futuro solo se saremo in grado di coglierne e governare le sfide legate agli aspetti sociali e di sostenibilità economica, energetica ed ambientale. Dovremo quindi applicare e gestire queste tecnologie in base a considerazioni e vincoli etici. Per questo, abbiamo l'obbligo di presentare e sviluppare, negli interventi con i ragazzi, uno strumento culturale decisivo, l'etica, per consentire loro di capire ed affrontare anche le implicazioni umanistiche di questa quarta rivoluzione tecnologica; 6. Tutti coloro che lavorano nelle scuole hanno sperimentato come la "testimonianza formativa" debba sempre basarsi sulla "fatica dell'esperienza" per poter trasmettere in modo originale ed efficace i concetti, i messaggi e le informazioni. Questa "fatica dell'esperienza" diventa particolarmente necessaria per quanto riguarda l'etica. Sarà quindi indispensabile, partendo dai moduli "Etica" ed "Etica del lavoro" già in uso presso alcuni Consolati: incorporare in questi moduli la "dimensione etica esperienziale"; elaborare esempi di moduli didattici di argomento diverso nei quali inserire la "dimensione etica"; sperimentare il gradimento e l'efficacia di questi moduli per poi provvedere al loro perfezionamento e successiva diffusione presso i Consolati. ■

*MdL Mario Cova
Coordinatore Commissione scuola-lavoro*

Smart working: presentati a Piacenza i molteplici aspetti del “clic-lavoro”



Flessibilità dell'orario e del luogo della prestazione lavorativa, maggior responsabilizzazione e verifica dei risultati. Questi i connotati base dello “Smart working”, il lavoro fatto a casa, tratteggiati dal Convegno promosso dai Maestri del Lavoro di Piacenza e rivolto a una platea di imprenditori, manager, docenti e studenti che ha accompagnato la premiazione del concorso: “Una stella per la scuola” promosso dal Consolato MdL di Piacenza. Nove Istituti tecnici e professionali di Città e provincia coinvolti, circa 2000 gli studenti; 114 le classi, alle quali 14 Maestri del Lavoro, hanno portato in 58 sessioni il contributo delle loro esperienze. Gli elabora-

ti - prodotti in forma individuale dagli studenti sono stati modulati su lavoro precario e flessibile, globalizzazione e frontiere del lavoro nell'era digitale - sono stati selezionati dai docenti scolastici che hanno poi proposto una rosa di finalisti; una successiva commissione ha assegnato dodici incentivi di studio agli allievi valutati meritevoli (**foto pagina seguente**). I lavori del convegno, coordinati dal giornalista Gaetano Rizzuto, sono stati aperti dal console provinciale Maestri del Lavoro Roberto Girasoli (**foto a lato**) e dal vice presidente nazionale MdL Renzo Pravisano per poi proseguire con le introduzioni del sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, che ha ringraziato i Maestri del Lavoro per il costante contributo alle iniziative strategiche per il territorio, e del presidente della Provincia Francesco Rolleri il quale ha detto di comprendere le aspirazioni dei giovani a un lavoro fuori dai confini nazionali, ma ha anche evidenziato le opportunità offerte dalle tecnologie e dai layout delle aziende italiane. Un pool di relatori di alto profilo (**foto sotto**) ha quindi approfondito le peculiarità dello Smart working che ha protagonisti soprattutto i giovani nati nell'era digitale. In buona sostanza: l'azienda fornisce al dipendente tutti gli strumenti necessari per lavorare nella propria abitazione. Si evitano così le ore





di “transumanza” giornaliera casa-ufficio. A contare sono i risultati e non la presenza. Si tratta di una filosofia manageriale che consente autonomia nella scelta degli spazi, orari e strumenti da utilizzare, a fronte di una maggiore responsabilità e di risultati concreti. Guelfo Tagliavini, presidente Commissione industria 4.0 di Federmanager ha evidenziato come lo smart working sia uno strumento che consente di ottimizzare i tempi di lavoro con le esigenze personali e familiari e, nello stesso tempo, una modalità organizzativa per migliorare la produttività aziendale. Un freno alla sua diffusione viene dai top manager aziendali perché li costringe a rimodellare le loro rendite di posizione. Nella pubblica amministrazione la situazione è notevolmente peggiore. L’allineamento delle aziende e degli enti pubblici italiani alla media europea del telelavoro porterebbe risparmi nell’ordine di 4 miliardi di euro. Condizione fondamentale allo smart working, ha aggiunto Roberto Cappelletti manager di ELFO, azienda specializzata in metodologie agili e smart, è la disponibilità di una tecnologia “domestica” sempre al top. Carlo Tagliaferri, già presidente di Selta Spa, azienda tecnologica italiana, leader nella progettazione di soluzioni per l’automazione delle reti in ambito energia e trasporti: i lavori si stanno sempre più dematerializzando, uffici tradizionali e scrivanie cedono progressivamente il passo al lavoro guidato dalle nuove tecnologie e con turnover frequenti, sarà sempre più difficile restare ancorati tutta la vita a un unico posto di lavoro. Una raccomandazione in fatto di smart working: partire da un progetto pilota con un approccio sistematico suddiviso in fasi secondo il modello del miglioramento continuo e poi diffonderlo in azienda. Massimo Mori, piacentino, è manager di una società giapponese di tecnologia di precisione, specializzata nella produzione di cuscinetti a sfere e a rulli per il settore automobilistico; nella sede italiana

dell’azienda ci va un paio di volte il mese, il resto del lavoro lo costruisce a casa, ma anche in macchina, in albergo ecc. utilizzando telefonino, tablet e computer portatile configurati ad hoc. La connessione digitale è interrotta solo in occasione dai meeting aziendali: un paio di giorni in località sempre diverse: durante le sessioni rigorosamente vietato l’uso dei telefonini. Il ventaglio delle conoscenze sullo smart working è stato ulteriormente arricchito dalle esperienze di Valentina Signorini, ricercatrice senior IPSOS, azienda di analisi di mercati, brand e società la cui ambizione è quella diventare partner dei clienti che vogliono comprendere in profondità e dettaglio la loro audience, i mercati, i consumatori, le marche in un mondo in rapida e continua evoluzione e, in video intervista da San Francisco, da Emanuele Cesena, piacentino che lavora alla Pinterest, Inc. la cui sofisticata piattaforma informatica offre agli utenti sparsi un po’ in tutto il mondo l’opportunità di scoprire idee, interessi vari ispirazione di stile e comparazione di idee e progetti. Da tutti un ammonimento: tanta è la libertà concessa dallo smart working ma ancor più la responsabilità richiesta. A trarre le conclusioni del convegno che ha visibilmente polarizzato l’attenzione della qualificata platea, Alessandra Castelvetti, console regionale dei MdL, che ha evidenziato le conoscenze e gli spunti di riflessione trasversali al mondo della Scuola e Lavoro offerti dai relatori, e il dirigente scolastico Mauro Monti per il quale è giunto il tempo di superare l’attuale e storica rigidità del modello organizzativo “scuola-caserma”. Legittimamente orgoglioso per il successo della manifestazione il presidente del Consolato piacentino MdL Roberto Girasoli che ringrazia i colleghi per il rilevante impegno dedicato alla formazione nelle sessioni scolastiche e all’organizzazione del Convegno. ■

MdL Renato Passerini

“Stop al bullismo... Insieme si può”, evento di educazione e prevenzione a Faenza

Grande successo per l'incontro rivolto agli studenti, contro il bullismo ed il cyberbullismo che si è tenuto sabato 21 aprile al Teatro Sarti di Faenza. In sala oltre 300 persone e numerose autorità in rappresentanza di istituzioni civili, politiche e militari, famiglie e studenti degli istituti comprensivi: D. Matteucci - Faenza Centro, Faenza San Rocco, dell'istituto alberghiero P. Artusi di Riolo Terme e dell'istituto d'istruzione superiore tecnica industriale e professionale (Itip) L. Bucci di Faenza. L'accoglienza al Teatro è stata allietata dalla musica di un violino e di un violoncello, suonati dalle brave maestre Martina Saltarelli e Marcella Trioschi, dell'Ensemble Strumentale dell'Associazione Lirica Manfreda di Faenza, che vanta la costituzione, al suo interno, del Coro lirico Città di Faenza composto da oltre 50 elementi e del piccolo coro di Voci bianche, entrambi diretti e coordinati dal maestro Monica Ferrini. Ad aprire l'evento, intitolato “Stop al bullismo... Insieme si può”, è stata la console provinciale di Ravenna MdL Francesca Goni. L'inno nazionale, cantato da tutti i presenti, ha dato avvio ai lavori: il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi, non

potendo partecipare, ha inviato un videomessaggio di sostegno all'iniziativa e di commento su atti di bullismo, subiti da minorenni su facebook, con bestemmie e gravissime offese per non avere, in occasione di una nevicata, chiuso le scuole. Nei confronti dei suddetti minorenni (25 individuati), sono stati presi provvedimenti disciplinari che hanno imposto a ciascuno di loro 15 ore di lavori socialmente utili. È seguito l'intervento del senatore Stefano Collina che, promotore della legge n. 71 del 2017, ne ha illustrato i contenuti. La legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni di carattere preventivo, di attenzione, di tutela ed educazione nei confronti dei minori; siano essi coinvolti nella posizione di vittime che di responsabili di illeciti, assicurando inoltre, interventi di sostegno senza distinzione di età ed in ogni ambito: familiare, scolastico, sportivo, amicale. Hanno quindi parlato l'assessore alle Politiche educative e giovanili del Comune di Faenza, Simona Sangiorgi, e il giornalista Antonello Sacchi. È seguito l'intervento del sostituto procuratore del Tri-



bunale di Ravenna Cristina D'Aniello che ha coinvolto in maniera molto attiva gli studenti, interloquendo con loro, spiegando in maniera chiara, semplice e con esempi gli aspetti e le responsabilità penali individuali (arresto e carcere minorile a partire dai 14 anni) che possono essere applicati a chi compie atti di bullismo e cyberbullismo. Il dirigente del Commissariato di Lugo Angelo Tancredi ha poi illustrato l'istituto dell'ammnimento precisando che le malefatte, anche se effettuate in età minorili, possono essere e restare per sempre trascritte nel casellario giudiziale con conseguente grave danno per il futuro percorso di vita e lavoro. La psicologa e psicoterapeuta Agata Manfredi ha indicato cosa spinge un ragazzo a diventare un bullo e cosa si può fare per difendersi. Il presidente dell'Associazione "Cuore e territorio" Giovanni Morgese, che si occupa di educazione sanitaria cardiologica e di attività sociale a favore dei ragazzi e l'editore Carlo Serafini, hanno parlato di fake news e delle tracce che rimangono per sempre nel web. Tra gli ospiti l'on. Alberto Pagani, interprete d'eccezione di un cortometraggio contro il bullismo presentato in anteprima dal regista Gerardo Lamattina. Il film è stato girato in marzo a Ravenna nell'ambito del progetto "Diventa il regista del

cambiamento", realizzato dall'Associazione no profit "Cuore e territorio", con il sostegno di Pubblimedia e di "Lo Short Film", che ha visto protagonisti oltre 50 studenti delle medie di Ravenna. L'evento è stato allietato dalle "incursioni" teatrali dell'Associazione Culturale Fatti D'Arte che, sotto la regia di Veronica Bassani, ha rappresentato il bullismo attraverso la favola rivisitata di Cenerentola, e dall'esibizione canora della "grande" piccola faentina Sara Calamelli, vincitrice della 60esima edizione dello "Zecchino d'Oro". A chiudere l'incontro Gabriella Bigi, teacher di "yoga della risata", che ha coinvolto tutti i partecipanti in un piacevole e simpatico momento creativo, illustrando tecniche utili a sorridere ed a superare i problemi e le tensioni quotidiane. Le Forze dell'Ordine provinciali e locali erano rappresentate dal: capitano Cristiano Marrella, comandante compagnia Carabinieri di Faenza; Paolo Ravaioli, comandante Polizia Municipale di Faenza; luogotenente Nunzio Pio Tomaiuolo della Compagnia della Guardia di Finanza di Faenza. L'evento, condotto e coordinato da Carmen Nardi e Valentina Viola, giornaliste di Ravenna24ore.it è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Faenza e dell'Unione della Romagna Faentina. ■




PICCHIANI & BARLACCHI
 FIRENZE

**FEDERAZIONE MAESTRI
 DEL LAVORO D'ITALIA**
 OGGETTISTICA DEDICATA

*Picchiani & Barlacchi
 105 anni di storia,
 rigorosamente italiana*

L'oggettistica è visibile nel sito:
www.picchianiebarlacchi.it/federmaestri
 per informazioni rivolgersi al consolato di appartenenza.

Gestione Picchiani & Barlacchi S.R.L. | Viale Francesco Petrarca, 118 - 50124 Firenze (Italia)
 Tel. (+39) 055 225751-2 | Fax (+39) 055 221115 | info@picchianiebarlacchi.it | www.picchianiebarlacchi.it

Il prestigioso “genovino” del Comune ai nuovi Maestri del Lavoro di Genova



A Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, l'11 maggio scorso il sindaco Marco Bucci ha premiato i neo Maestri genovesi 2018, i Maestri genovesi 2017 (per questi non si era potuto procedere lo scorso anno stante la chiusura di Bilancio e le elezioni del Comune) e il consiglio provinciale del Consolato di Genova, unitamente ai membri della commissione Scuola attivi sul territorio nei progetti di testimonianza Ragazzi in Azienda e Docenti in Azienda. A tutti è stato consegnato il

“genovino”, riproduzione dell’antica moneta genovese in vigore tra il 1252 e il 1415, la moneta in quel tempo più importante del Mediterraneo... e perciò nel mondo. Dopo il saluto del console provinciale Silvio Porta, sono state illustrate dal console regionale Fausto Lodi le molteplici professionalità dei Maestri presenti e le numerose attività in particolare quelle verso scuole e enti di formazione, oggetto di massima attenzione e finalità prioritarie nel nuovo statuto. ■



Silvio Porta, il sindaco Marco Bucci e Fausto Lodi. La consegna del “genovino” al Console regionale



Ad Arsia (Istria) un'area verde per ricordare la tragedia del 1940

Il 15 maggio scorso il Consolato regionale del Friuli Venezia Giulia ha organizzato la Giornata regionale del Maestro del Lavoro. Erano presenti alla cerimonia tutti i Consoli provinciali del Friuli VG., con un considerevole numero di Maestri provenienti da tutte le province del Friuli. Hanno presenziato alla cerimonia numerose autorità civili e militari con i labari delle 4 province del FVG e il gonfalone del Comune di Udine, il vice presidente nazionale del nord dei MdL ed il Console regionale del Veneto. È poi seguita la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa del Cristo a Udine. Al termine della S. Messa è stato organizzato un corteo per la cerimonia di inaugurazione di un'area verde comunale in onore dei Minatori deceduti il 28 febbraio 1940 nella sciagura di Arsia (Istria). La cerimonia è stata organizzata dal console regionale del Friuli, MdL comm. Mario Caporale, e si è svolta alla presenza di varie autorità. In particolare il Comune di Udine era rappresentato dal vice sindaco con vari consiglieri, mentre il Comune di Arsia (Rasa) era rappresentato dal Sindaco accompagnato dall'Assessore alla cultura con un interprete. Sono stati suonati gli inni nazionali: italiano e croato, con una grande emozione dei presenti. Il Comune di Udine ha piantato nell'area un ulivo in segno di fratellanza e pace. Va precisato che nella sciagura mineraria di Arsia (Istria) morirono 185 minatori provenienti da varie località italiane e istriane. ■



Il fitto pubblico di autorità e MdL. Sopra il Sindaco di Arsia e quello di Udine piantano un ulivo in segno di fratellanza e di pace fra i due Stati. In alto, il vicepresidente vicario Renzo Pravisano, quarto da sinistra, con il console regionale del Veneto Erminio Gambato, il console regionale del FVG. Mario Caporale ed i 4 consoli provinciali: per Trieste Roberto Gerin, per Pordenone Daniele Pellissetti, per Gorizia Italo Pettarin, per Udine Santo Tutino

Minatori mottesesi e Maestri del Lavoro insieme per testimoniare un'epopea

In Calabria ed in particolare nella provincia di Reggio Calabria c'è una comunità che per la sua particolare storia deve dire un immenso grazie ai suoi tantissimi minatori che le hanno consentito la crescita economica e sociale di cui ha goduto e gode e che ha trovato riconoscimento anche nella significativa rappresentanza di Maestri del Lavoro minatori e figli di minatori che si sono contraddistinti per i loro meriti. Come ad indicare una mescolanza di valori tra i minatori ed i Maestri stessi. La comunità è quella di Motta San Giovanni. Sono ben cinque i cittadini mottesesi insigniti della Stella al merito del Lavoro e sono oltre seicento i minatori mottesesi che hanno lasciato la vita per il loro lavoro nelle gallerie di tutta Italia ed all'estero. Nella storia dei minatori italiani quelli calabresi e in particolare quelli mottesesi occupano certamente un posto di rilievo. Già nel 1966, il 19 aprile, ci fu un grande riconoscimento ai minatori mottesesi. Quel giorno andò a Motta San Giovanni l'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat per rendere pubblico onore al sacrificio dei minatori. "Impasto di prestanza e miniera di altruismo" scrisse, delineando la figura del minatore, in occasione di quella visita, l'allora sindaco del comune Benedetto Mallamaci. In molte miniere e gallerie in Italia ma anche in Belgio, Francia, Svizzera, Canada, Australia ecc. la presenza dei minatori mottesesi è stata una costante. Il minatore mottesese negli anni '40 e '50 partiva animato da tanta buona volontà. Si recava laddove sapeva che c'era un cantiere aperto per la

costruzione di una galleria oppure una miniera. Sperava che lì ci fosse un suo paesano o conoscente per "raccomandarlo" e farlo "montare" a lavorare. Spesso partiva senza un sicuro posto di lavoro ma solo con la speranza di poterlo trovare. L'obiettivo di poter assicurare un futuro alla sua famiglia era la grande molla che lo spingeva ad affrontare enormi sacrifici fino al rischio massimo della propria vita perché spesso era incurante anche del pericolo che correva. "Abbiamo vissuto e siamo stati testimoni del sacrificio di tanti minatori mottesesi che una volta assunti nel cantiere di lavoro, con spirito di sacrificio e coscientemente del maggior pericolo a cui andavano incontro, sceglievano il luogo di lavoro più disagiato pur di guadagnare qualche lira in più, dovuta per maggiore indennità di galleria, da poter mandare alla propria famiglia rimasta al paese di Motta". Questa è la drammatica testimonianza che il minatore e maestro del lavoro Santo Calabrò recentemente scomparso ha dato sui suoi compaesani minatori nel suo volumetto "Pensieri, sentimenti e riflessioni su I Minatori di Motta San Giovanni" edito nel 2007. Va ricordato anche che tra i dieci minatori morti a Troina in provincia di Enna il 5 dicembre 1950 nella costruzione della galleria in contrada Candela, connessa alla grande diga Ancipa, vi è il mottesese Carmelo Verduci medaglia d'oro alla memoria conferita il 2 giugno 2010 dal Presidente Napolitano. Questa vera e propria epopea dei minatori mottesesi che rischiava di rimanere nell'oblio ha spinto il MdL Santo Calabrò insieme a pochi altri

compagni di lavoro a pensare alla costruzione di un luogo ove fosse conservata la memoria dei minatori. Per sua iniziativa venne costruito a Motta San Giovanni, in collaborazione con l'amministrazione comunale, il Parco delle Rimembranze, inaugurato nel 1978, ove sono scolpiti in lastre di pietra i nomi degli oltre seicento minatori mottesesi morti nelle gallerie e per aver contratto la funesta malattia professionale che è la silicosi. Nel 2004 venne costituita su sua iniziativa l'Associazione dei Minatori Mottesesi e nel 2011, su sua forte spinta, l'Associazione dei minatori venne inserita nello statuto comunale. Tra il 7 e il 10 dicembre del 2014 una delegazione composta da amministratori comunali, minatori e maestri del lavoro mottesesi si sono recati a Marcinelle in Belgio accompagnati dalla dr.ssa Angioli, rappresentante della Regione Calabria al Parlamento europeo ed insieme al Presidente ed al direttivo dell'associazione Ex Minatori Marcinelle hanno reso omaggio alle vittime di quella tragedia avvenuta nella miniera di carbone Bois du Cazier l'8 agosto del 1956. ■

MdL Antonino Sgrò



Santo Calabrò, morto il 22 dicembre scorso, ha speso la sua vita nel lavoro, iniziato a 14 anni, e nell'onorare il sacrificio dei minatori mottesesi ideando tra l'altro il Parco delle Rimembranze.

La Sezione della Gran Bretagna ha celebrato il XX anniversario della sua fondazione



Il 22 aprile scorso la Sezione dei Maestri del Lavoro Gran Bretagna ha celebrato nell'Hotel Hilton Kensington il 20° anniversario della sua fondazione. La celebrazione, alla quale hanno partecipato Maestri del Lavoro Uk e consorti, si è rivelata un successo, con la presenza di oltre 110 persone. Durante il convivio, allietato da musica e danze, sono stati elargiti riconoscimenti alla MdL Rita Rossi-Parker e al MdL di Jersey. Dopo il ringraziamento ai past president MdL Giancarlo Fraquelli, Giancarlo Pasqualetti, Tonino Bonici e il compianto Raffaele Moscaritolo, il presidente Carmine Supino ha ricordato le origini, quando nell'anno 1998 i fondatori decisero di aprire una sede della federazione MdL in Gran Bretagna. «Durante questi anni il numero dei soci è sempre aumentato: dagli iniziali 21 a circa 120. Attualmente - ha detto Supino - gli iscritti alla Federazione sono 57. Abbiamo l'onore di avere qui con noi il primo presidente,

Giancarlo Fraquelli, il cav. Giovanni Buono di Carlisle e il sempre assiduo presente agli eventi MdL Italo Reggio, cui faccio le felicitazioni per il prossimo mese, quando compirà 91 anni. Adesso è doveroso, anche se non tra i fondatori, menzionare il MdL Umberto Masi di Swindon, che a gennaio ha festeggiato i 91 anni. Brevemente - ha continuato il MdL Carmine Supino - voglio leggere in ordine alfabetico i nomi degli altri MdL fondatori, che 20 anni fa, con poche risorse, aprirono questa sezione a Londra: Barra Nunziante, Casella Pierino, Caucig Pio, Corbo Mario, Fallarino Vincenzo, Fantini Nicesio, Franzini Vincenzo, Giacomini Virgilio, Menichelli Carlo, Miorin Italo, Moscaritolo Raffaele, Nasta Renato, Pennacchia Antonio, Petrillo Sebastiano, Spagnoli Delmo, Tanzi Carlo, Venticinque Giovanni, Zambon Luigi e Zardella Renzo. Oggi siamo qui anche per festeggiare il successo ottenuto in questi anni, tra i quali il primo libro dei MdL di Gran

Bretagna intitolato: "Storie di vite vissute", realizzato lo scorso anno grazie alla collaborazione del MdL Giovanni D'Orsi e all'impegno dei MdL che hanno voluto condividere la loro storia. Un sentito ringraziamento va al comitato e agli altri MdL che sono sempre partecipi alle riunioni, soprattutto dandomi validi consigli. Un ringraziamento particolare per il suo instancabile interessamento e supporto al tesoriere MdL Gaetano Panepinto e ai vicepresidenti Tonino Bonici e Vincenzo Auletta. Oggi qui con noi abbiamo il grande piacere di avere anche la rappresentanza dei MdL di Jersey: Maurizio Marzana e Angelo Saccone, intervenuti con le consorti. Non abbiamo dimenticato lo scorso anno l'ospitalità con cui ci avete accolti in occasione della vostra bene organizzata festa annuale del Made in Italy - ha proseguito Supino - Ricordo che anche il tempo fu indulgente con noi per farci visitare la vostra incantevole

isola fra la Gran Bretagna e la Francia. Con piacere congratulo tutte le signore e le care mogli, che come al solito incondizionatamente ci sopportano, assistono ed aiutano in tutto e per tutto per ciò che facciamo per la federazione dei MdL. grazie. Proprio sul soggetto donna, devo annunciare che in giugno al prossimo convegno dei MdL a Roma, stiamo preparando una proposta di cambiamento per premiare le donne che hanno compiuto 50 anni però non hanno 25 anni consecutivi di lavoro, per motivi di maternità o altre forze maggiori. Su questo vi terremo aggiornati nel prossimo futuro.

Fa sempre piacere apprendere notizie di giovani italiani che si distinguono in questa nazione... Con noi oggi abbiamo il MdL Sandro Schennini, suo nipote Alessandro ha vinto la medaglia d'oro ai 'england athletics junior' nel "long jump". Ne siamo

orgogliosi e gli facciamo le nostre congratulazioni. Abbiamo anche il piacere d'aver con noi l'architetto Luigi Billé, rappresentate del Consiglio generale degli Italiani all'estero che attraverso i comites coordina le rappresentanze civili fra i Consolati di Londra, Manchester ed Edingburgo. È presente inoltre lo scrittore e poeta Bernardo Stella, l'ex presidente dell'associazione Val Taro e Romagna cav. Roberto Cardinale ed il presidente degli chefs italiani in Londra Enzo Oliveri.

Per finire voglio menzionare che, come è costume della nostra Federazione, abbiamo invitato le autorità diplomatiche: l'ambasciata ed il

consolato italiano. Come risposta ho ricevuto una telefonata dalla segretaria del neo-ambasciatore trombetta ed una email dalla segreteria del console generale villani, entrambe dispiaciute di non poter attendere all'evento per aver preso precedenti impegni. auguravano a tutti noi una buona festa... dall'italia ho ricevuto una lettera dal console dei mdl all'estero alessandro lega, che vado a leggere:- "cari maestri del lavoro della sezione della gran bretagna, in occasione del vostro ventesimo anniversario, vorrei farvi giungere



il più caloroso saluto da parte della Federazione nazionale Maestri del lavoro e in particolare da parte mia. Il saluto si accompagna all'augurio che questa giornata sia occasione per voi e per le vostre famiglie di incontrarvi in amicizia e cordialità. So che alcuni di voi saranno a Roma il prossimo giugno, in occasione del xxxvi Convegno nazionale. Sarà un'occasione, per tutti i Maestri del Lavoro che vi parteciperanno, di scambiare esperienze, fare delle nuove amicizie e di rafforzare le vecchie. Dovreste aver ricevuto notizia, già da tempo, che a breve tutti i soci della Federazione Maestri del Lavoro nel mondo verranno richiesti di

approvare il nuovo statuto che verrà sottoposto a votazione. Credo che questa sia la prima volta in assoluto in cui tutti i soci verranno richiesti di esprimere il proprio parere. di ciò sono particolarmente orgoglioso e spero che anche la sezione della Gran Bretagna, insieme alle altre in Europa oltre a tutti i soci sparsi nel mondo, veda questa novità come un positivo cambiamento e che tutti, consapevolmente, vogliano esprimere il loro voto, sia esso favorevole o contrario. È importante che si sia ristabilito il principio di rappresentatività universale. Non mi dilungo oltre. Ancora tante felicitazioni per il traguardo raggiunto dei vent'anni della vostra sezione. I risultati che avete raggiunto costituiscono un esempio per tutti i Maestri del Lavoro all'estero, e non solo. Dovete essere orgogliosi di essere la comunità di Maestri del Lavoro più numerosa all'estero. Continuate in questa

vostra capacità di aggregazione e di rappresentatività. Un grazie particolare al vostro presidente MdL Carmine Supino per la sua dedizione e le sue capacità organizzative. Buon ventennale ai Maestri del Lavoro della sezione della Gran Bretagna. Concludendo, un caloroso ringraziamento va agli sponsor della manifestazione: "Zonin uk" per i vini, attraverso il responsabile marketing uk, MdL Luigi Bolzon ed al MdL Gianni Segatta, direttore di "Alivini", per contributo con un eccellente prosecco. Una menzione al F&B manager Raffaele Cafiero ed allo staff dell'Hilton Kensington per l'ottima organizzazione». ■

Esempi di impegno e presenza

ABRUZZO



PESCARA

Ultima edizione di "Best Practice for Eco News Abruzzo"

Il MdL Roberto Cavicchia ha diffuso nell'ultima edizione maggio e giugno del notiziario "Best Practice for Eco News Abruzzo" della Federazione Maestri del Lavoro della Provincia di Pescara, i dati emersi dalla Giornata mondiale della Sicurezza celebrata il 28 aprile e dedicata in particolare alla salute e sicurezza dei giovani lavoratori (15-24 anni) che nel mondo sono 541 milioni. Rappresentano oltre il 15% della forza lavoro mondiale e sono soggetti al 40% in più di tasso d'infortunio sul lavoro rispetto ai lavoratori adulti di età superiore ai 25 anni.

CAMPANIA



NAPOLI

Seminario sulle dipendenze legate ad alcol, droga e gioco

Il 20 marzo scorso, il console provinciale di Napoli MdL Luigi Caroppo e il console provinciale di Avellino, MdL Teodoro Uva con il MdL Gerardo Iannone hanno organizzato insieme alla dirigente scolastica prof.ssa Giuseppina Marzocchella e alla prof.ssa Amalia Grieco dell'Istituto Rodari - Moscati di Miano, un Seminario sulle Dipendenze con particolare attenzione a quelle legate ad alcol, droga e gioco. I lavori del Seminario sono stati diretti dai dottori: Giovanni Vuotto e Salvatore

Nittoli, medici dell'Associazione Medici Cattolici d'Italia, che con le loro testimonianze da specialisti in materia hanno sensibilizzato la numerosa platea composta di circa 200 persone tra allievi della scuola primaria e secondaria di I grado, docenti e genitori sui gravi problemi psicofisici derivanti dall'uso di queste terribili e mortali sostanze. La discussione, stimolata anche dalla presenza attiva e coinvolgente della Dirigente scolastica, ha suscitato molto interesse nei giovani alunni, che a loro volta hanno posto domande molto intelligenti e pertinenti al tema trattato, mostrando grande sensibilità. Il Consolato provinciale di Napoli, partner impegnato nella formazione e nelle attività sociali organizzate dall'Istituto, ha in altri incontri sensibilizzato gli stessi alunni anche su temi altrettanto importanti e attuali quali il Rischio sismico e la sicurezza con particolare attenzione anche alle dipendenze da Internet.

"Concorso sicurezza": vince l'ITI Fermi-Gadda di Napoli

Si è conclusa con la vittoria del ITI Fermi - Gadda di Napoli la sesta edizione del "Concorso sicurezza" organizzato in collaborazione con l'ITI Ferraris di Napoli. La finale si è svolta il 4 maggio con la partecipazione di 6 gruppi di studenti in rappresentanza di 6 scuole tra cui una di San Donà del Piave (VE) e una di Catanzaro. La giuria, formata dai rappresentanti di tutti i partner, è stata coordinata dal direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro (Area SUD) ing. Renato Pingue. Il Consolato di Napoli era rappresentato dal MdL Carlo Del Prato. Alla scuola prima classificata è andato il premio in denaro più consistente di 500 euro da spendere per migliorare la sicurezza nella scuola. A tutti gli studenti una targa ricordo e un attestato valido come credito formativo, oltre che la grande soddisfazione per il risultato prestigioso raggiunto.



LOMBARDIA



MONZA-BRIANZA

Folta partecipazione al convegno sul futuro dei giovani

I MdL di Monza-Brianza hanno partecipato numerosi al convegno sul tema “Quale futuro per i nostri giovani?” svoltosi a Monza. «È emersa una prospettiva positiva dall’indagine su “Come vedi il tuo futuro” promossa da Brianza Solidale Onlus, organizzatrice dell’evento - ci ha detto il console provinciale Aldo Laus - Oltre il 75% dei giovani intervistati ha infatti dichiarato di vedere una situazione di stabilità se non di netto miglioramento. La flessibilità e la difesa dei propri valori sono altri significativi elementi che testimoniano come vi sia la disponibilità ad accettare il lavoro lontano da casa e a periodi di stage pur di perseguire i propri obiettivi. I giovani però si sono dichiarati non disposti ad accettare compromessi quale ambiente disagiato e lavori dequalificanti rispetto alla propria formazione scolastica».

PIEMONTE



ASTI

Le nuove “Stelle al Merito del Lavoro” di Asti

I Maestri del Lavoro 2018 della



Alcuni componenti del Consolato di Asti con la sindaca di Torino Appendino e i nuovi Maestri del Lavoro: 1° da dx Gianasso, 2° Sismondo, 3° da sx Baracco, 4° da sx Mogno

provincia astigiana, insigniti al Conservatorio Verdi di Torino con altri 81 colleghi piemontesi, con la «Stella» per una vita nel mondo produttivo sono: Roberto Baracco, dirigente alla Miroglia Fashion Srl Alba, Lorenzo Gianasso, quadro in pensione del Gruppo Generali Italia Spa Torino, Claudio Mogno, impiegato pensionato alle Acque Potabili Spa Torino, e Felice Sismondo, quadro alla Rica 2000 Srl, Castagnole delle Lanze. Così, anche nel 2018, la provincia di Asti regala il suo contributo alle maestranze del lavoro. Attualmente il Consolato, guidato dal console Paolo Cavaglià, ha 66 maestri.

ASTI - ALESSANDRIA

Tra le attività quattro gite con i Maestri del Lavoro della provincia di Alessandria

I Maestri del Lavoro del Consolato della provincia di Asti, come tradizione, hanno chiuso il 2017 con la Messa degli auguri di Natale, nella chiesa parrocchiale di San Pietro (Asti) ricordando i Maestri defunti. Dopo la funzione, nel salone della parrocchia scambio degli auguri di buone feste con un rinfresco foriero di buona salute e tanta felicità. Come da programma sono state effettuate nel secondo semestre 2017 e nel 2018 quattro gite con i Maestri del Consolato della provincia di Alessandria (foto sotto). In ordine:



la visita all'Istituto Nostra Signora delle Grazie e al Museo Bersano a Nizza Monferrato, al Complesso Monumentale Santa Croce e Ogni Santi di Bosco Marengo, alla Cittadella di Alessandria e una visita alla città di Asti. Con il MdL Dino Brondolo è poi nato il Progetto Spazio intitolato: "Nello spazio per migliorare la vita sul pianeta" che è già stato presentato con successo in alcune scuole superiori. Dino Brondolo, attraverso alcuni video, ha raccontato la vita degli astronauti a bordo della stazione spaziale internazionale, riferendosi in particolare agli aspetti legati all'assenza di gravità. Infine continua con successo il Progetto Costituzione nelle scuole ad opera di Giuseppe De Monte.

NOVARA

Sono otto i nuovi Maestri del Lavoro del Consolato di Novara e Verbanio Ossola

Sono otto i nuovi MdL di Novara e Vco che hanno ricevuto la "Stella al Merito" al Conservatorio Verdi di Torino. In tutto gli insigniti piemontesi sono stati 85. Nella foto sotto, con il prefetto di Novara Francesco Paolo Castaldo e il console provinciale Giuseppe Barchietto alcuni dei nuovi Maestri con la decorazione e la pergamena appena ricevute.



La celebrazione del precetto natalizio in una giornata di intenso impegno culturale

Un folto gruppo di Maestri del Lavoro novaresi e del Vco ha partecipato sabato 2 dicembre a Novara al tradizionale ritrovo conviviale in occasione del precetto natalizio. Guidati dal console Giuseppe Barchietto, coadiuvato dai viceconsoli Piermario Camano e Silvano Fornara (per il Vco), i Maestri del Lavoro hanno vissuto una giornata di intenso impegno culturale visitando nella mattinata i Musei della Canonica e, nel pomeriggio, la mostra "Dal Rinascimento al Neoclassico, le stanze segrete di Vittorio Sgarbi", al

Castello. La visita ai Musei della Canonica del Duomo, situati nelle maniche est e nord del Chiostro quattrocentesco, è stata condotta da monsignor Mario Perotti, assistente spirituale del locale Consolato FedermaestriLavoro che ha poi celebrato la Messa nella splendida cornice della Cappella del Lanino, e dal direttore dei Musei stessi Paolo Monticelli. I tesori d'arte e di fede conservati nella Canonica sono stati illustrati con sapienza ed entusiasmo, coinvolgendo profondamente i Maestri, che in gran parte erano alla prima visita nelle preziose sale. Nel pomeriggio, al Castello, pari coinvolgimento e ammirazione per le opere della collezione Cavallini Sgarbi - Rina Cavallini era la mamma del notissimo critico d'arte Vittorio - bene illustrate e contestualizzate durante la visita guidata. Un ringraziamento particolare da parte dei Maestri, oltre che agli organizzatori, al MdL Sereno Denarier, per la redazione accurata e ingegnosa del calendario 2018 e di tutte le pubblicazioni che corredano piacevolmente e utilmente ogni evento del Consolato di Novara e Vco.



SICILIA


CALTANISSETTA
 Nuova via intitolata
 con una bella cerimonia
 ai Maestri del Lavoro

Tra la via Rochester e la sede Inps accanto al Palacarelli a Caltanissetta una nuova via è stata intitolata ai Maestri del Lavoro. Presenti alla bella cerimonia il sindaco Ruvolo, il vescovo Mario Russotto, il delegato del Prefetto Gabriele Barbara, la presidente del consiglio comunale Leyla Montagnino, le autorità militari, le Associazioni, gli scolari della scuola Leonardo Sciascia, il console provinciale Aldo Vizzini, il console regionale Vincenzo Farina, il responsabile provinciale delle Pubbliche relazioni Francesco Cagnina, il segretario Costantino Sferazza, il tesoriere Giuseppe Turco, numerosi soci, Maestre e Maestri del Lavoro, dei 51 iscritti al Consolato, con loro consorti, ed i rappresentanti degli altri Consolati della Sicilia. Bellissime parole sono state pronunciate dal sindaco Giovanni Ruvolo per i Maestri del Lavoro che, ha detto «oltre ad essere stati maestri nel proprio lavoro ed a meritare di essere insigniti dal Presidente della Repubblica della Stella al Merito, sono e resteranno anche maestri di vita, quindi di esempio per i giovani».



VENETO


ROVIGO
 Il premio S. Francesco
 della Città di Rovigo
 ai Maestri del Lavoro

La Città di Rovigo attribuendo il prestigioso premio San Francesco, istituito nel 1990, onora quanti - singoli cittadini, gruppi ed associazioni - si siano distinti negli specifici campi d'intervento, lasciando una positiva ed indelebile traccia nella sua millenaria storia. Quest'anno sono stati assegnati tre riconoscimenti, uno dei quali, prima volta in assoluto, al Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro con la seguente motivazione: "L'attribuzione del premio 'San Francesco Città di Rovigo' vuole esprimere la riconoscenza della cittadinanza alla

Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato Provinciale di Rovigo - per l'impegno profuso presso gli Istituti e le Scuole Professionali della provincia, con l'intento di sensibilizzare e diffondere i valori del lavoro, della parità di genere, della prevenzione e della sicurezza e di promuovere il rispetto della legalità, al fine di favorire l'inserimento delle giovani generazioni nel mondo del lavoro, offrendo strumenti che li aiutino nelle loro scelte professionali". La cerimonia, svoltasi nella prestigiosissima sede dell'Accademia dei Concordi - storica fucina di cultura della città di Rovigo - è stata aperta dal presidente Enrico Zerbinati il quale dopo un momento di raccoglimento per onorare la memoria del prof. Sergio Garbato, promotore del premio e membro della commissione premio San Francesco, recentemente scomparso, ha rivolto un indirizzo di saluto alle autorità civili e militari intervenute. Per i MdL erano presenti il vicepresidente Renzo Pravisano, il console regionale del Veneto, Erminio Gambato, i membri del Consiglio direttivo provinciale e un folto gruppo di Maestri guidati dal console Flavio Ambroglini, dal viceconsole Riccardo Bononi e dall'insostituibile console emerito Paolo Pizzardo. ■



“Creiamo un moderno Centro Studi”



Fausto Lodi

Di ritorno dall'incontro con il Sindaco di Genova Marco Bucci (argomento trattato in altra parte del nostro Magistero) che ha incontrato il Consolato genovese e i neo Maestri del Lavoro, consegnando il “genovino” - riproduzione di una moneta in vigore fra il '200 e il '400 - “la moneta più importante del

Mediterraneo e Genova deve ritornare a essere la prima città del Mediterraneo”, mi continuano a frullare nella mente queste sue parole. Conoscendo spessore e qualità della persona, uniti ad un metodo pragmatico, non ho dubbi sul fatto che ciò accadrà, risultati di cui tutti i genovesi dovranno sentirsi fieri, ma è sul metodo che voglio concentrarmi. Il metodo sul quale rifletto da tempo, soprattutto quando sento e leggo sfoghi di tanti colleghi Maestri del Lavoro sui notiziari locali o sullo stesso Magistero del tipo: “...il nostro compito è quello di trasmettere alle nuove generazioni fiducia, speranza e la certezza che chi si impegna nello studio e nel lavoro alla fine ce la fa. Nonostante il “gropo in gola”, che credo abbia preso un po' tutti in questi giorni, nell'apprendere che per recuperare 20 miliardi e avere il via libero da Bruxelles per salvare banche mal gestite ci vogliono solo pochi giorni, mentre per trovare la stessa cifra per 'mettere in sicurezza' scuole, ospedali, opere d'arte - e le nostre stesse case - attivando un circuito infinito di piccoli e grandi interventi sul territorio che creerebbero in poco tempo nuovo lavoro e ricchezza, ci vorrebbero 20 anni. Forse anche di questo dovremmo cominciare a parlare nelle nostre stampe periodiche. Non per far politica a favore di partiti o movimenti, che non ci compete, ma per far sentire la voce della coscienza della nostra gente a chi è diventato troppo sordo per riuscire ad ascoltarla”. E ancora: “...lo Smart Phone nelle scuole potrebbe dare tanto, è inconfutabile, ma potrebbe anche accentuare l'incomunicabilità, l'egocentrismo, l'egoismo e il narcisismo nella continua ricerca del proprio esistere sociale, diventando quell'impersonale specchio che porterebbe a ridurre ulteriormente le soggettive capacità analitiche e la grande risorsa del guardarsi intorno per vedere e capire quante suggestioni la vita ci offre: perciò diciamolo con buonsenso, attenzione e prudenza. Finalità dell'argomento: la scuola è già un lavoro e come nel lavoro il suo gusto va assaggiato lentamente:

“se ti piace studia, informati e formati”. Se non ti piace: “studia, informati e formati lo stesso e avanti tutta, perché chi si ferma si perde soccombendo in un mondo che sta rotolando e rantolando”.

Potrei continuare.... Fatte queste premesse, sulle quali penso nessuno abbia qualcosa da obiettare, non dobbiamo più continuare a denunciare cosa è accaduto, ma dobbiamo essere avanti e denunciare - prima - cosa non deve accadere. Con il nuovo Statuto e le numerose attività che stiamo varando, abbiamo sdoganato un passato un po' lento e polveroso e ci siamo messi in pari, ma non basta, nel frattempo tutto si è mosso, i tempi hanno ripreso una forte accelerazione e rischiamo di trovarci nuovamente indietro e senza dubbio in affanno (basta confrontare i nuovi Maestri con la realtà di molti nostri Consolati, a cui peraltro va il mio totale rispetto e ringraziamento). Il progresso ha fatto un ulteriore balzo in avanti, si è aperta una stagione nella quale siamo chiamati a essere protagonisti attivi e tempestivi, lo scenario non è solo e soltanto quello della quarta rivoluzione industriale o 4.0, lo scenario rischia di essere “il tutto o niente”, con conseguenze che possiamo ben immaginare; in esso i valori, i nostri valori, vanno presidiati, dichiarati e coltivati nelle nuove generazioni, all'altezza delle evoluzioni anche normative che questi nuovi tempi impongono e che non tutti vedono. Allarghiamo, quindi, le braccia con coraggio e coinvolgiamo i nuovi Maestri che guardano alla Federazione e a noi con profonda stima e ammirazione, costituiamo con loro un Centro Studi che sia coagulo delle nostre e loro testimonianze. Un Centro Studi moderno che sia avanti e ci aiuti a monitorare e guidare il cambiamento, cercando di prevenire, ammonendo e denunciando quelle che domani possono essere le nuove e grandi preoccupazioni del paese e dei nostri giovani. Un Centro Studi che punti il dito sulle derive, prima fra tutte quella morale, seguita da quella culturale, nelle quali sembra essere scivolato tutto. Smarchiamoci, facciamo questo secondo e definitivo scatto in avanti. Con la costituzione del Centro Studi, con tutte le garanzie verso l'intera Federazione, eviteremo di restare per sempre indietro, rinsalderemo un fortissimo legame con le nuove generazioni magistrali, faremo un grande lavoro per il nostro paese e nessuno, da nessuna parte potrà mai accusarci di essere... “un po' polverosi”. Il dibattito è aperto, con i più cordiali saluti a tutti. ■

MdL Fausto Lodi

Non solo è un libro ma l'archivio di vissuti, testimonianze, considerazioni e ricordi



Organizzata dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, martedì primo maggio nei padiglioni della fiera del libro "Les Mots" in piazza Chanoux, la presentazione del libro: "Vite scandite dal suono di una sirena - La nostra Cogne" si è rivelata un grande successo di pubblico con la partecipazione di circa 500 persone: un numero che ha costretto l'organizzazione a cambiare "location" che si era rivelata insufficiente ad ospitarle.

L'apprezzamento e le vendite sono oltre le più rosee previsioni. La cerimonia, l'intervista e la presentazione sono state condotte magistralmente: iniziate con un filmato del centenario della Cogne e il suono della sirena, sono continuate con la proiezione di quelli dei reparti in produzione. I complimenti sono stati infiniti. Ai presenti sono stati offerti un calice di vino e il dialogo intervallato da brevi interventi musicali dei ragazzi del Conservatorio regionale.



La prefazione a un testo non da vendere ma da diffondere per tutte le generazioni

Facciamoci un esame di coscienza e rispondiamo sinceramente a una semplice domanda: cosa sappiamo delle regioni italiane e, in particolare della Val d'Aosta? Personalmente, devo ammettere conoscenze geografiche generali grossolane che, quanto alla Val d'Aosta, erano di fatto così riassumibili: regione a statuto speciale, con varie agevolazioni; il Monte Bianco e il suo ghiacciaio che si sta ritirando; il traforo con la memoria di un incendio drammatico; il Forte di Bard con le sue mostre; la fontina; il lardo di Arnad; le fiere di Donnaz e Sant'Orso. E comunque, ormai, per approfondire qualsiasi dettaglio storico, geografico, folkloristico di ogni angolo del pianeta basta

ricorrere a internet... Se però si vuole penetrare nell'anima dei luoghi, nel vissuto di chi li abita, nel mondo del lavoro che vi regna, sono opere come questa di Luigi Busatto che aprono la mente e, sì, anche il cuore. Con pazienza certosina, entusiasmo, volontà e un amore per le proprie radici che affiora in ogni frase, questo Maestro del Lavoro, console regionale della Federazione che riunisce appunto gli insigniti di "Stella al merito del lavoro" dal Presidente della Repubblica, ha dimostrato di onorare pienamente il proprio ruolo. Premetto che non lo conoscevo più di quanto conoscessi la Val d'Aosta. Ci siamo visti a Roma in una manciata di riunioni del Consiglio nazionale di Federmae-

strilavoro, datate 2016 e 2017, in cui io novarese, neofita, chiamata con un collega cuneese a rappresentare il Piemonte, cercavo di capire come far fronte degnamente alle conseguenti responsabilità. A quella sconosciuta disorientata e incerta il console Busatto ha fatto da mentore con presentazioni e informazioni, senza mai cercare di influenzarne le scelte nei momenti più tumultuosi. Insomma, ha messo in pratica esattamente lo stesso metodo che sta alla base di questo volume: raccontare fatti e persone con semplicità di linguaggio e oggettività di pensiero lasciando che le soggettività emergessero spontaneamente nelle loro più personali peculiarità.



Da direttore de “Il Magistero del Lavoro”, avevo già colto questa sua capacità attraverso i contributi inviati per la pubblicazione sulla rivista nazionale della nostra Federazione. Non solo cronache, ma un’attenzione particolare, una partecipazione appassionata. Come nel racconto della tragedia di “Spadino”, il giovane motociclista Pierlucio Tinazzi che, addetto al servizio di sorveglianza all’interno del traforo del Monte Bianco, morì eroicamente nelle operazioni di soccorso durante il drammatico incendio del marzo 1999. Come nella narrazione della strage del Col du Mont, dove nel 1945 trentatré lavoratori della Cogne e due alpini furono travolti da una valanga mentre portavano vettovaglie e armi ai soldati di presidio al confine. Questo lutto collettivo Luigi

Busatto nel suo libro lo fa raccontare ai familiari delle povere vittime in pagine che intrecciano documentazione storica e vicende personali in un affresco emozionante, da cui emergono sia la durezza della vita di montagna sia i momenti di gioia centellinati dal destino. E tante soddisfazioni sono legate alla “nonna chiamata Cogne”, l’industria siderurgica che da un secolo rappresenta innovazione e risorsa nel panorama industriale non solo valdostano. Scrivendo di se stesso con note privatissime - basti pensare all’esperienza del soggiorno, da bambino, nella colonia marina di Cavi di Lavagna - il console Busatto illustra la sua crescita personale e professionale rendendo nel contempo comprensibile anche ai profani l’evoluzione della storica Azienda nei tanti anni di attività

scanditi dall’eco della sirena. Poi, nella parte del libro dedicata alla miniera di antracite - corredata da immagini d’archivio di grande potenza espressiva, scattate nell’oscurità dei cunicoli a minatori dal volto annerito - emerge più che mai la sensibilità dell’Autore nel descrivere il diverso corso del destino per tante esistenze. Com’è noto, tra i massimi impegni della Federazione Maestri del Lavoro d’Italia ci sono la collaborazione con il mondo scolastico nell’orientamento e formazione professionale e la diffusione della cultura del lavoro e della sicurezza. Ebbene, questo libro potrebbe rappresentare un eccellente strumento didattico in entrambe le direzioni perché è lezione di storia, scienza, tecnologia e, insieme, di rara e profonda umanità. ■

MdL Serena Fiocchi

Non solo è un libro, ma l’archivio di testimonianze, vissuti, considerazioni e riflessioni raccolte e analizzate nell’iniziativa della Cogne Acciai Speciali per la celebrazione del centenario dell’attività degli stabilimenti siderurgici. Un’iniziativa che ha rilevato e rievocato quanto questa industria ha dato, dà e ancora darà socialmente ed economicamente alla comunità della Regione. Non è stata una raccolta celebrativa, ma una selezione di argomenti, ricordi, emozioni e commozioni. Non un libro, ma un testo dal linguaggio semplice, diretto, snello, leggero, agile, dinamico, libero, aperto, familiare, serio, approfondito: particolarmente costruttivo, nell’evidenziare i grandi talenti e le risorse di cui disponiamo per proporre confronti soggettivi ed oggettivi, forse considerati banali da qualcuno, ma indispensabili per trasmettere con trasparenza e coerenza, importanti contesti etici. Un libro che valorizza la donna nella sue grandi qualità. Un libro non da vendere ma da diffondere per tutte le generazioni. Un libro sussidiario da consegnare ai dirigenti e docenti scolastici nella programmazione dell’attività progettuale “scuola lavoro”. Un libro da consultare prima di incontrare gli studenti nei convegni per loro organizzati e proporsi costruttivamente nella credibilità sugli argomenti in trattazione. ■

**VITE SCANDITE
DAL SUONO
DI UNA SIRENA**

È stata per settant’anni il segnale orario della «Plaine» aostana e, con il suo cupo suono, il richiamo al dovere quotidiano dei suoi abitanti. L’abbiamo cercata, l’abbiamo trovata nascosta accovacciata sotto una scrivania, l’abbiamo curata per tornare a cantare nella settimana dedicata alle celebrazioni per il centenario della «Nonna Cogne». Una voce per far rivivere, con commozione, l’emozione del ridestarsi dagli assopiti ricordi di gioventù, latenti in lontane memorie.

Ancora una volta, come allora, la sirena è stata protagonista nello stimolare il risveglio del dinamismo che ha determinato la crescita sociale ed economica della nostra comunità. Dinamismo nel percorso di raccolta di testimonianze romantiche, di vissuti e considerazioni da tramandare con questo libro a coloro che ci accompagnano e a quelli che ci seguiranno.



ISBN 978-88-7552-955-1



9 788870 329551

€ 25,00

In ricordo del console regionale emerito Filippo Digiorgio

Il 19 aprile scorso è venuto a mancare Filippo Digiorgio, MdL fin dal 1995. Noi che l'abbiamo conosciuto sappiamo come dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia si sia, da subito, speso per la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia. Con lui se n'è andata una persona che ha portato un grande contributo di serietà, competenze, alta professionalità e che si è distinto in ogni ambito con contagiosa energia ed entusiasmo. Ha sempre affrontato le varie questioni con la sua tipica franchezza di carattere e si è fatto promotore di svariate iniziative ed in particolare è riuscito a sviluppare, in modo più che egregio, l'attività "scuola-lavoro" nella Regione



Filippo Digiorgio

Emilia Romagna, portandola, con il contributo dei MdL che gli si sono affiancati, agli attuali ottimi livelli. Lavorare con lui sicuramente è stata un'esperienza che ha arricchito tutti, con confronti aperti e costruttivi e nel rispetto delle diverse opinioni. Ciao Filippo! La tua dimensione non è più la nostra, ma il tuo

ricordo rimarrà sempre presente in tutti noi.

*MdL Alessandra Castelvetti
console regionale
Emilia Romagna a nome dei
MdL della Regione*

Condoglianze a Liana Santinelli, colpita da un gravissimo lutto

Il 6 maggio scorso, dopo lunga malattia, è deceduto il Signor Izzi, marito della nostra preziosa collaboratrice signora Liana Santinelli. Il presidente Vincenzo Esposito, il segretario generale Claudio Piccini, il segretario del consiglio e della giunta Silvio Manfredi, il tesoriere Livio Simoncelli, i collaboratori della Presidenza porgono le più sentite condoglianze alla famiglia tutta e sono vicini a Liana in un abbraccio commosso.

Ci ha lasciati il MdL avv. Antonio Terrin "Proboviro emerito"

Alcuni mesi or sono ci ha lasciato il MdL avvocato Antonio Terrin. È stata una persona molto nota non solo nel Consolato provinciale di Padova, in cui ha ricoperto per diversi mandati l'incarico di consigliere provinciale, ma anche in seno della Federazione nazionale che ha svolto le funzioni di presidente del Collegio dei Provibiri e componente della Commissione nazionale Statuto e Regolamenti. Ha sempre manifestato negli incarichi ricoperti la propria competenza professionale dando con entusiasmo e partecipazione il suo apporto costruttivo con spirito volontaristico. Su proposta



Antonio Terrin

della Presidenza della Federazione Nazionale il Consiglio nazionale, nel 2014, ha deliberato, per la sua attività, il riconoscimento di "Provibiro emerito". All'interno del Consiglio provinciale del Consolato MdL

di Padova l'avvocato Terrin ha lasciato un vuoto per l'assenza della sua personalità e delle sue preziose considerazioni e suggerimenti.

Nel mese di giugno 2017, in occasione della Giornata regionale dei Maestri del Lavoro del Veneto, il Consolato regionale ha voluto ricordare con affetto l'attività prestata in favore della Federazione MdL consegnandogli un attestato di merito. La console provinciale Alida Gherardo, unitamente a tutti i componenti il Consiglio direttivo e a tutti i Maestri del Lavoro padovani esprime il cordoglio per la scomparsa del MdL avvocato Antonio Terrin con un sentito ringraziamento per l'attività svolta a favore della Famiglia Magistrale.



FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA



5 PER 1000

**NON TI COSTA NULLA:
E' UN ATTO DI APPARTENENZA VERSO
LA TUA FEDERAZIONE, E' SUFFICIENTE
LA TUA FIRMA NELL'APPOSITO RIQUADRO
DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
CON L'APPOSIZIONE DEL RELATIVO**

CODICE FISCALE 80044130583

**PER PERMETTERCI DI DARE CONTINUITÀ
ALLE NUMEROSE INIZIATIVE INTRAPRESE
ED A SOSTEGNO DELLE STRUTTURE
CHE LA COMPONGONO.**

